

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA  
2023-2025**

**ELENCO PTPCT**

2016-2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016
2017-2019	Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2017
2018-2020	Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2018
2019-2021	Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2019
2020-2022	Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2020 Aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2020
2021-2023	Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021
2022-2024	Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2022
2023-2025	Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2023

## 1. Contesto normativo e finalità

### 1.1 Legislazione nazionale ed europea

<b>LEGGE 7 agosto 1990, n. 241</b>	Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
<b>LEGGE 29 dicembre 1993, n. 580</b>	Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
<b>DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165</b>	Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
<b>DECRETO LEGISLATIVO 8 giugno 2001, n. 231</b>	Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300
<b>DECRETO LEGISLATIVO 21 novembre 2007, n. 231</b>	Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione
<b>LEGGE 3 agosto 2009, n. 116</b>	Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale
<b>LEGGE 28 giugno 2012, n. 110</b>	Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999
<b>LEGGE 6 novembre 2012, n. 190</b>	Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
<b>DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33</b>	Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
<b>DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2013, n. 39</b>	Disposizioni in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190
<b>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62</b>	Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
<b>DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50</b>	Codice dei contratti pubblici
<b>REGOLAMENTO (UE) 2016/679</b>	Regolamento generale sulla protezione dei dati
<b>DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175</b>	Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica
<b>LEGGE 30 novembre 2017, n. 179</b>	Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato

# PARCAM S.R.L.

**DECRETO MINISTERIALE 11  
marzo 2022, n. 55  
(MEF)**

Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust

## 1.2 Atti dell'Autorità nazionale anticorruzione

<b>Delibera n. 72 del 11 settembre 2013 (CIVIT)</b>	Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione
<b>Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015</b>	Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici
<b>Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015</b>	Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione
<b>Delibera n. 831 del 3 agosto 2016</b>	Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016
<b>Delibera n. 833 del 3 agosto 2016</b>	Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili
<b>Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016</b>	Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013
<b>Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017</b>	Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
<b>Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018</b>	Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione
<b>Delibera n. 494 del 5 giugno 2019</b>	Linee Guida n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici»
<b>Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019</b>	Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019
<b>Delibera n. 469 del 9 giugno 2021</b>	Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54- <i>bis</i> , del d.lgs. 165/2001 (c.d. <i>whistleblowing</i> )
<b>Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023</b>	Piano Nazionale Anticorruzione 2022

## 1.3 Nozione di corruzione e reati oggetto del PTPCT

Il PTPCT ha per oggetto sia le fattispecie di reato che sono riconducibili alla corruzione in senso stretto, sia quelle attinenti alla categoria più ampia dei reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione.

# PARCAM S.R.L.

In linea con il PNA 2013 e 2016, il concetto di “corruzione” che viene preso a riferimento nel presente PTPCT è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono quindi più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli articoli 318, 319 e 319-ter del codice penale, e sono tali da comprendere non solo l’intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel capo I, del titolo II del libro secondo del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l’inquinamento dell’azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Di seguito, a fini meramente illustrativi, si riportano le principali fattispecie di reato previste dal capo I, del titolo II del libro secondo del codice penale:

<b>Peculato</b> (art. 314 c.p.)	Il pubblico ufficiale o l’incaricato di pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro anni a dieci anni e sei mesi. Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa, dopo l’uso momentaneo, è stata immediatamente restituita.
<b>Peculato mediante profitto dell’errore altrui</b> (art. 316 c.p.)	Il pubblico ufficiale o l’incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell’esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell’errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è della reclusione da sei mesi a quattro anni quando il fatto offende gli interessi finanziari dell’Unione europea e il danno o il profitto sono superiori a euro 100.000.
<b>Malversazione di erogazioni pubbliche</b> (art. 316-bis c.p.)	Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, destinati alla realizzazione di una o più finalità, non li destina alle finalità previste, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.
<b>Indebita percezione di erogazioni pubbliche</b> (art. 316-ter c.p.)	Chiunque mediante l’utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l’omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è della reclusione da uno a quattro anni se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio con abuso della sua qualità o dei suoi poteri. La pena è della reclusione da sei mesi a quattro anni se il fatto offende gli interessi finanziari dell’Unione europea e il danno o il profitto sono superiori a euro 100.000. Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a euro 3.999,96 si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 5.164 a euro 25.822. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito.
<b>Concussione</b> (art. 317 c.p.)	Il pubblico ufficiale o l’incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità, è punito con la reclusione da sei a dodici anni.
<b>Corruzione per l’esercizio della funzione</b> (art. 318 c.p.)	Il pubblico ufficiale che, per l’esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da tre a otto anni

# PARCAM S.R.L.

<b>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</b> (art. 319 c.p.)	Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni.
<b>Circostanze aggravanti</b> (art. 319- <i>bis</i> c.p.)	La pena è aumentata se il fatto di cui all'art. 319 ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene nonché il pagamento o il rimborso di tributi.
<b>Corruzione in atti giudiziari</b> (art. 319- <i>ter</i> c.p.)	Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei a dodici anni. Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da sei a quattordici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da otto a venti anni.
<b>Induzione indebita a dare o promettere utilità</b> (art. 319- <i>quater</i> c.p.)	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei anni a dieci anni e sei mesi. Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni ovvero con la reclusione fino a quattro anni quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea e il danno o il profitto sono superiori a euro 100.000.
<b>Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio</b> (art. 320 c.p.)	Le disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio. In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore a un terzo.
<b>Pene per il corruttore</b> (art. 321 c.p.)	Le pene stabilite nel primo comma dell'articolo 318, nell'articolo 319, nell'articolo 319- <i>bis</i> , nell'art. 319- <i>ter</i> , e nell'articolo 320 in relazione alle suddette ipotesi degli articoli 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità.
<b>Istigazione alla corruzione</b> (art. 322 c.p.)	Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo. Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'articolo 319, ridotta di un terzo. La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri. La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.
<b>Abuso di ufficio</b> (art. 323 c.p.)	Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto è punito con la reclusione da uno a quattro anni.

Sede: Milano - Via Meravigli 7

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00= i.v.

Codice fiscale - Partita Iva e numero iscrizione al Registro Imprese Milano 05822580964

Rea di Milano n. 1851073

Socio Unico: Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno un carattere di rilevante gravità.

## 1.4 Finalità del PTPCT

Il presente PTPCT definisce le strategie e le misure operative messe in atto dalla Società per identificare, prevenire e contrastare i rischi connessi al verificarsi di fenomeni corruttivi e situazioni di cattiva amministrazione, nonché gli obiettivi che la stessa si impegna a perseguire per migliorare il proprio sistema di prevenzione e gestione del rischio di verificarsi di tali fenomeni.

In coerenza con il contesto normativo sopra richiamato, il PTPCT costituisce il sistema di gestione e prevenzione dei rischi di commissione dei reati contro la pubblica amministrazione e di *maladministration*.

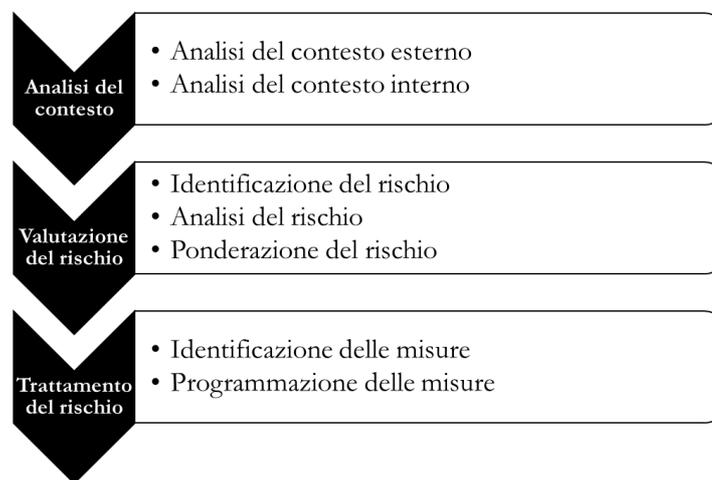
Come previsto per gli enti pubblici economici e le società partecipate, il presente PTPCT costituisce un allegato al Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), approvato – nella versione vigente – dal Consiglio di Amministrazione di Parcam S.r.l. in data 19 maggio 2020.

Il presente PTPCT è aggiornato coerentemente con quanto previsto nel MOG 231 e con tutti i regolamenti e procedure introdotti dalla Società alla data del 1° gennaio 2023.

## 1.5 Percorso di definizione del PTPCT

Il percorso di redazione del PTPCT è stato definito in coerenza con gli indirizzi forniti dall'ANAC, in particolare contenuti nel PNA.

I contenuti del PTPCT riportano gli esiti delle seguenti diverse fasi:



Nell'ambito di tale percorso, è stata data particolare attenzione all'individuazione dei processi aziendali potenzialmente soggetti alle aree di rischio generali e specifiche individuate.

Altro elemento che ha caratterizzato il percorso di definizione del PTPCT è costituito dalla mappatura delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione quale elemento preliminare alla fase di valutazione e gestione dei rischi.

Ciò ha consentito:

- una valutazione preliminare dell'idoneità delle misure di prevenzione in essere rispetto ai diversi rischi individuati;
- l'integrazione di tale valutazione all'interno della successiva fase di analisi dei rischi;
- l'individuazione delle eventuali necessità di aggiornamento di tali misure in relazione all'evoluzione della normativa.

A seguito della fase di analisi e valutazione dei rischi, si è proceduto alla definizione degli obiettivi del PTPCT.

Gli obiettivi sono costituiti dalle misure di trattamento dei rischi, ossia delle misure che Parcam S.r.l. ritiene necessario introdurre o aggiornare al fine di ridurre la probabilità o l'impatto dei rischi valutati ad un livello almeno medio, e dalle misure da introdurre o aggiornare obbligatoriamente per legge, indipendentemente da quanto emerso a seguito della fase di valutazione dei rischi.

## 2. Analisi del contesto esterno

Parcam S.r.l. è una società *in house* interamente partecipata dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi che, per le attività svolte, si connota per il forte carattere di strumentalità rispetto alle altre aziende e realtà che fanno parte del sistema camerale milanese.

Lo scenario in cui opera Parcam S.r.l., pertanto, è caratterizzato da un ambito territoriale coincidente con il territorio delle province di Milano, di Monza e della Brianza e di Lodi e, più in generale, della Lombardia. Pur non connotando in modo specifico i servizi erogati da Parcam S.r.l., il contesto territoriale può costituire un elemento utile per comprendere le dinamiche con riferimento al verificarsi di fenomeni corruttivi, più in generale, di cattiva gestione della cosa pubblica.

Per l'analisi del contesto esterno, in linea con quanto previsto dal PNA 2022, Parcam S.r.l. ha ritenuto di poter aderire alle valutazioni fatte – con particolare riferimento ai fattori di rischio corruttivo – dal socio unico Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, contenute nel Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024.

### 2.1 Analisi del contesto esterno con riferimento ai fattori di rischio corruttivo

La valutazione di impatto del contesto esterno sull'esposizione di Parcam S.r.l. al rischio corruttivo prende necessariamente le mosse dalla considerazione dell'indiscusso primato demografico ed economico dell'area in cui la Società opera.

L'alto tasso di competitività, produttività e innovazione del sistema economico e la ricchezza prodotta e circolante nell'area la rendono particolarmente attrattiva per attività illecite ad opera di organizzazioni criminali capaci di portare la propria influenza sul territorio per intercettare fondi pubblici e drenare risorse finanziarie dal sistema economico.

L'alto tasso di infiltrazione da parte della criminalità organizzata, italiana e più di recente anche straniera, sul territorio lombardo e metropolitano è dato assodato e da ultimo testimoniato dal

Sede: Milano - Via Meravigli 7

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00= i.v.

Codice fiscale - Partita Iva e numero iscrizione al Registro Imprese Milano 05822580964

Rea di Milano n. 1851073

Socio Unico: Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

# PARCAM S.R.L.

---

Rapporto finale sul monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia redatto da Polis Lombardia (marzo 2021) che, sulla base dell'analisi di indicatori economico-finanziari e criminologici di vulnerabilità del territorio, dei report DIA e altre fonti giudiziarie e investigative, conferma l'intensità dei fenomeni di sfruttamento del settore privato con attività di riciclaggio di denaro "sporco", esercizio abusivo di attività finanziaria, finanziamenti a usura, estorsione, oltre a falsa fatturazione e contraffazione.

In questo scenario non fanno tanto testo i dati di andamento dei reati commessi dalla criminalità organizzata, quanto i volumi (nel 2020 sono stati 1.900.624 i delitti indagati in Italia), nonché la sua capacità di evolvere le proprie modalità operative in senso non più coercitivo e violento, ma "modernizzato", ossia trovando modalità per garantirsi un pervasiva presenza "apparentemente legale" nel tessuto produttivo del territorio, sostenuta in particolare dall'impiego delle risorse finanziarie accumulate con l'attività illecita.

Tra i più efficaci indicatori della tendenza della criminalità organizzata a sfruttare l'impresa come punto di ancoraggio al tessuto economico-sociale si annovera quello delle variazioni societarie, comprensivo di *turn-over* di cariche e di partecipazioni, trasferimenti di quote, trasferimenti di aziende, trasferimenti di sede e variazioni di natura giuridica e/o del capitale sociale, il cui andamento viene testimoniato dall'Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso (5° report del maggio 2021), che ha calcolato un incremento di tali movimentazioni del 47% tra 2019 e 2020.

Il fenomeno colpisce soprattutto il settore immobiliare, dell'hotellerie, della ristorazione e del commercio all'ingrosso, nonché la grande distribuzione (supermercati e centri commerciali), spesso oggetto di investimenti al fine di conseguire obiettivi secondari come il riciclaggio di denaro "sporco" o il radicamento dell'organizzazione sul territorio tramite la creazione di network di imprenditori compiacenti.

I report richiamati, così come la preoccupazione espressamente manifestata dalle imprese in occasione di indagini dirette, evidenziano quanto i rischi di inquinamento siano stati acuiti dall'emergenza sanitaria e dal conseguente incremento dei volumi di spesa pubblica, fattori questi che hanno incentivato l'acquisizione di società atte a beneficiare degli sgravi previsti dalle norme varate durante la pandemia, favorito l'infiltrazione criminale negli appalti delle forniture anticontagio in tutta Italia e creato nuove occasioni per investire nella ricostruzione post-pandemica.

Da più parti sono stati inoltre sollevati allarmi sul forte interesse delle mafie ad accedere alle ingenti risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Ulteriori e nuovi elementi di rischio vanno altresì ravvisati nel rallentamento economico in atto, determinato dalla più recente crisi energetica e dalle ricadute del conflitto in corso che, annullando i segnali di netta ripresa emersi nel corso del 2021, sono destinati ad estendere il pubblico di imprese bisognose di liquidità, sovraindebitate o comunque finanziariamente deboli, incrementando così il grado di esposizione degli attori economici ai condizionamenti di cui sopra.

Di pari passo ai rischi di inquinamento del sistema imprenditoriale si muovono le minacce alla integrità delle pubbliche amministrazioni, messi tra loro in stretta relazione attraverso il cruciale snodo degli appalti. ANAC stima infatti che il 74% dei fenomeni corruttivi registrati in Italia riguarda gli appalti pubblici e la portata di tale intreccio viene ben espressa dal dato relativo alle interdittive antimafia comunicate all'ANAC (provvedimenti emessi dalle prefetture che colpiscono gli operatori economici in

Sede: Milano - Via Meravigli 7

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00= i.v.

Codice fiscale - Partita Iva e numero iscrizione al Registro Imprese Milano 05822580964

Rea di Milano n. 1851073

Socio Unico: Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

# PARCAM S.R.L.

---

affari o in rapporto con le organizzazioni criminali o che ne subiscono il condizionamento, allo scopo di salvaguardare l'ordine pubblico economico e il corretto confronto concorrenziale) che è in costante aumento e negli ultimi quattro anni ha raggiunto il numero di quasi 2.000, di cui il 10% in Lombardia.

Si è già detto di come l'intercettazione di fondi pubblici da parte dell'economia illegale abbia trovato ulteriore slancio con l'emergenza sanitaria e attraverso le misure adottate per il contenimento dell'epidemia mondiale. In merito a quest'ultimo profilo la relazione annuale dell'ANAC, rivela una progressiva sensibilizzazione rispetto al tema da parte delle pubbliche amministrazioni che, diversamente dal passato, si sono maggiormente rivolte all'ANAC per ricevere pareri preventivi di congruità sul prezzo dei beni acquistati durante e a causa della pandemia.

Va però evidenziato che nello scenario relativo alla contrattazione pubblica potrebbe presentarsi un nuovo maggior rischio, evidenziato dalla Commissione Europea nella relazione sullo stato dei diritti 2021 in Italia e a più riprese ribadito da ANAC, connesso alla possibilità di utilizzare "procedure di aggiudicazione" più rapide e snelle (come ad esempio quella dell'aggiudicazione diretta o quella dell'aggiudicazione semplificata) recentemente introdotta con il decreto legge per la semplificazione e l'innovazione digitale (D.L. 76/2020).

Non è da trascurare la rimanente parte delle funzioni amministrative e istituzionali potenzialmente oggetto di condotte illecite e/o espressione di maladministration, costituenti l'altro 26% di fenomeni corruttivi stimati da ANAC sul territorio nazionale.

Oltre che di illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici e di inerzia prolungata nel bandire le gare al fine di prorogare ripetutamente i contratti scaduti, si parla quindi di assunzioni clientelari, concorsi svolti sulla base di bandi redatti su misura e traffico di influenze, di illegittime concessioni di erogazioni e di contributi, di illegittimità nel rilascio di licenze, autorizzazioni e concessioni in materia edilizia o nel settore commerciale, di illiceità in procedimenti penali, civili o amministrativi al fine di ottenere provvedimenti di comodo, di assenza di controlli nei procedimenti e omissioni nell'attività di sorveglianza.

A livello locale, un sintetico indicatore del grado di esposizione dell'Amministrazione pubblica ai danni da comportamenti illegali è dato dal numero di denunce per delitti contro la Pubblica Amministrazione che, secondo quanto dichiarato dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano, nell'anno 2020/2021 è stato pari a 5.692 ed è risultato in tendenziale aumento sull'anno precedente.

Va riconosciuto che nel corso degli ultimi anni si sta assistendo ad una progressiva sensibilizzazione rispetto ai fenomeni corruttivi, sia da parte delle Amministrazioni che da parte dei cittadini. Le prime sono state sollecitate ad osservare nuove e sistematiche misure di prevenzione e contrasto alla corruzione dalla L. 190/2012, che ha introdotto tra gli altri l'obbligo di predisporre il presente PTPCT, e procedono nell'impegno per la legalità e la trasparenza facendo conto sulla costante attività di indirizzo e collaborazione prestata dalla stessa ANAC.

I cittadini sono stati investiti di un ruolo di vigilanza attiva, soprattutto nelle vesti di dipendenti degli enti pubblici e dei loro fornitori, attraverso la divulgazione e il rafforzamento dell'istituto del "Whistleblowing" che li sprona a segnalare le eventuali condotte illecite osservate all'interno delle amministrazioni.

Nell'ultima relazione annuale già citata, l'ANAC ha evidenziato il crescente successo dell'istituto, che nel corso del 2020 ha prodotto 622 segnalazioni (in diminuzione rispetto alle 873 del 2019) riguardanti nella maggior parte dei casi Regioni e altri Enti locali (45%) nonché altre Amministrazioni ed Enti

Sede: Milano - Via Meravigli 7

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00= i.v.

Codice fiscale - Partita Iva e numero iscrizione al Registro Imprese Milano 05822580964

Rea di Milano n. 1851073

Socio Unico: Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

Pubblici (22%), ed aventi ad oggetto prevalentemente l'adozione di misure discriminatorie (23%), fenomeni corruttivi e abusi di potere (19%) e appalti illegittimi (17%).

L'adozione di queste politiche ha senza dubbio favorito il progressivo miglioramento dell'Italia rispetto al CPI (*Corruption Perceptions Index*) elaborato annualmente da Transparency International, indicativo del livello di corruzione percepita nel settore pubblico, che l'ha vista conquistare ben 10 posizioni e 14 punti dal 2012, posizionandola nel 2021 al 42° posto su 180 Paesi.

Posto che il valore raggiunto mantiene l'Italia nella fascia dei paesi "mediamente corrotti", la soddisfazione per i passi avanti realizzati non può che mantenersi affiancata alla forte consapevolezza di quanto vi è ancora da fare per incrementare la qualità dell'azione amministrativa e delle relazioni economiche nel Paese.

La forte attenzione alla prevenzione dei rischi di corruzione andrà a maggior ragione garantita in questa fase affinché possano trovare piena realizzazione gli impegni presi nel contesto comunitario per il suo rilancio.

### 3. Analisi del contesto interno

#### 3.1 Oggetto sociale

Parcam S.r.l. ha per oggetto la produzione di servizi strumentali al socio unico Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e allo svolgimento delle sue funzioni, in particolare riguardanti:

- il sostegno e la valorizzazione del territorio di competenza del socio unico Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, intendendosi per territorio l'insieme di tutte le sue componenti (economiche, sociali, imprenditoriali, amministrative, culturali, turistiche, produttive, ecc.), attraverso la promozione delle più idonee politiche e iniziative di sviluppo, di marketing e tutela dei mercati al fine di favorire l'attrattività del territorio medesimo;
- l'attività di gestione degli immobili di proprietà o condotti dal socio unico Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e dalle sue aziende speciali nonché da società controllate o partecipate da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi;
- l'organizzazione di congressi, convegni, conferenze ed eventi, nonché di qualsiasi tipo di manifestazione complementare, connesso, collaterale od accessorio a congressi, convegni, conferenze ed eventi organizzati dalla Società, intendendosi inclusa anche l'attività di fornitura di tutti i servizi inerenti all'organizzazione, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo, tutti i servizi correlati all'ospitalità dei partecipanti;
- in via strumentale al perseguimento dei fini istituzionali del socio unico Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e secondo le direttive dello stesso e alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente, l'assunzione e cessione di partecipazioni in società, enti, consorzi italiani ed esteri, nonché la concessione di finanziamenti e il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario a beneficio delle società partecipate e dunque sempre con esclusione dell'attività finanziaria nei confronti del pubblico, lo studio e l'organizzazione di finanziamenti e di iniziative di investimenti in generale;
- predisposizione di studi e ricerche, nonché attività di consulenza e attività nei confronti di altre società, enti, consorzi, operatori economici e non economici quali, a titolo esemplificativo e non

Sede: Milano - Via Meravigli 7

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00= i.v.

Codice fiscale - Partita Iva e numero iscrizione al Registro Imprese Milano 05822580964

Rea di Milano n. 1851073

Socio Unico: Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

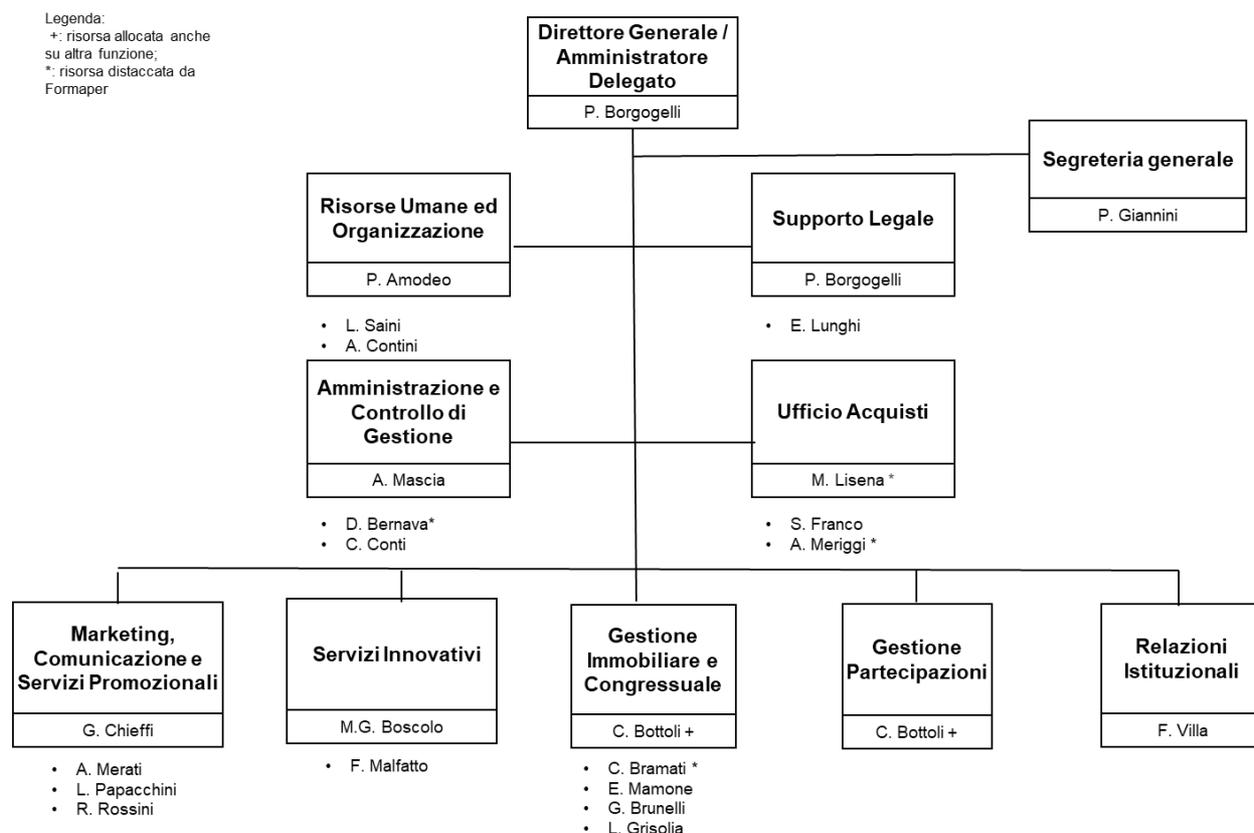
# PARCAM S.R.L.

esaustivo: controllo di gestione, attività di ufficio legale, escluse le attività per legge riservate agli iscritti negli appositi albi professionali, gestione del personale di aziende speciali del socio unico Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e società da quest'ultimo controllate o partecipate.

## 3.2 Organigramma aziendale

Alla data del 1° gennaio 2023, il personale impiegato nella Società è pari a 21 unità, a cui si aggiungono 4 unità in distacco e 1 unità in somministrazione.

L'organigramma aziendale, alla data del 1° gennaio 2023, è il seguente:



## 3.3 Mappatura dei processi

Sede: Milano - Via Meravigli 7  
Capitale Sociale Euro 10.000.000,00= i.v.  
Codice fiscale - Partita Iva e numero iscrizione al Registro Imprese Milano 05822580964  
Rea di Milano n. 1851073  
Socio Unico: Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

# PARCAM S.R.L.

Trattandosi di società *in house*, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 50/2016, oltre l'80 per cento delle attività di Parcam S.r.l. è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal socio Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi o da altre persone giuridiche da esso controllate.

La tabella di seguito riportata illustra la mappa degli ambiti di intervento e dei processi di Parcam S.r.l.

Ambiti di intervento	Processi
<b>Direzione ed amministrazione della Società</b>	Attività direzionali
	Gestione del personale
	Bilancio e contabilità
	Investimenti finanziari
<b>Supporto al sistema camerale</b>	Controllo di Gestione
	Servizi di gestione del personale
	Supporto legale
	Relazioni istituzionali Segreteria della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi
<b>Gestione partecipazioni</b>	Piani di razionalizzazione
	Acquisizione e cessione di partecipazioni
	Partecipazione alle sedute degli organi societari
	Monitoraggio delle partecipazioni
<b>Gestione degli immobili</b>	Gestione degli immobili, dei contratti e degli interventi manutentivi
<b>Promozione e gestione degli eventi congressuali</b>	Affitto di spazi congressuali e acquisizione di servizi per eventi

# PARCAM S.R.L.

**Progetti promozionali per Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e Associazione Milano & Partners**

Ideazione, gestione e promozione di progetti per Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e Associazione Milano & Partners

**Servizi innovativi**

Ideazione, promozione e gestione di servizi innovativi

## 3.4 Soggetti coinvolti in materia di anticorruzione e trasparenza

I soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione di Parcam S.r.l. sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Amministratore Delegato;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il Direttore Generale;
- il Collegio Sindacale;
- il Revisore legale dei conti;
- l'Organismo di Vigilanza;
- il Responsabile della protezione dei dati;
- il Referente per il controllo analogo;
- i dipendenti;
- i fornitori e i professionisti esterni.

### Consiglio di Amministrazione

<b>componenti</b>	Diana Bracco, <i>presidente</i> Piergiorgio Borgogelli, <i>consigliere</i> Alberto Grando, <i>consigliere</i>
<b>nomina</b>	delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2021
<b>scadenza</b>	approvazione del bilancio di esercizio 2023
<b>competenze</b>	amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, da esercitarsi conformemente agli indirizzi impartiti ed alle modalità disposte dal socio unico. I seguenti atti di gestione richiedono la preventiva autorizzazione dell'Assemblea: <ul style="list-style-type: none"><li>- alienazione o acquisizione di partecipazioni di valore superiore ad euro 5.000.000 e, per le società quotate in Borsa, per quantitativi pari o superiori al 2% del capitale sociale</li><li>- perfezionamento di operazioni di finanziamento, attivo o passivo, superiore ad euro 5.000.000</li></ul>
<b>funzionamento</b>	disciplinato dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2019

Sede: Milano - Via Meravigli 7  
Capitale Sociale Euro 10.000.000,00= i.v.  
Codice fiscale - Partita Iva e numero iscrizione al Registro Imprese Milano 05822580964  
Rea di Milano n. 1851073  
Socio Unico: Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

# PARCAM S.R.L.

---

<b>rappresentanza legale</b>	presidente del consiglio di amministrazione amministratore delegato, nei limiti dei poteri conferiti
<b>deleghe presidente</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- in via disgiunta con l'amministratore delegato rappresentare la Società con facoltà di delega nelle riunioni delle Assemblee dei Soci di società partecipate e controllate, consorzi ed Enti e, d'intesa con il Socio unico, designare i rappresentanti della Società negli organi sociali degli stessi</li><li>- d'intesa con l'amministratore delegato assumere iniziative e provvedimenti patrimoniali, economici e finanziari, attinenti la gestione sociale con carattere di urgenza ove dallo stesso ritenuto necessario per il conseguimento degli scopi sociali fermo restando le limitazioni indicate all'articolo 17 dello Statuto Sociale previste per quegli atti di esclusiva competenza dell'Assemblea dei Soci</li></ul>

---

## Amministratore Delegato

---

<b>amministratore delegato</b>	Piergiorgio Borgogelli
<b>nomina</b>	delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2021
<b>scadenza</b>	approvazione del bilancio di esercizio 2023

---

<b>deleghe</b>	<p>ordinaria amministrazione e rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nei limiti delle attribuzioni conferite, con facoltà di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- provvedere, nel corso della gestione delle attività sociali, all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, compiendo tutti gli atti di qualunque natura che siano stati previsti nelle delibere stesse e che risultino a queste connessi</li><li>- tenere e firmare la corrispondenza della Società, dirigere e sovrintendere l'attività in conformità alle deliberazioni ed alle direttive del Consiglio di Amministrazione negoziando, stipulando e firmando a tale fine ogni necessario atto e contratto</li><li>- provvedere all'organizzazione degli uffici della Società</li><li>- compiere i seguenti atti entro il limite di spesa di € 214.000,00 (duecentoquattordicimila/00) al netto degli oneri fiscali, per ogni singola operazione<ul style="list-style-type: none"><li>• acquistare, vendere e permutare mobili e macchinari ed altri materiali che siano necessari al funzionamento della Società</li><li>• costituire, trasferire o estinguere diritti su tali beni</li><li>• sottoscrivere i contratti di noleggio, manutenzione e trasporto delle apparecchiature per la elaborazione e la trasmissione dei dati</li><li>• sottoscrivere contratti per l'acquisizione di merci e servizi necessari all'operatività dell'azienda</li></ul></li><li>- stipulare locazioni attive e passive e contratti di comodato per un massimo di 6 (sei) anni</li><li>- compiere tutti gli atti e stipulare contratti idonei ad assicurare alla società i servizi necessari, quali elettricità, telefono, telex e simili</li><li>- negoziare, stipulare e risolvere contratti di assicurazione contro i rischi di incendio, responsabilità civile e furto e per qualunque altro rischio che ritenga</li></ul>
----------------	---

# PARCAM S.R.L.

---

- opportuno assicurare nell'interesse della Società, pagandone i relativi premi
- affidare specifici incarichi professionali relativi all'attività aziendale nel limite di euro 20.000,00 (ventimila/00) per singolo incarico e di euro 100.000,00 (centomila/00) annui
- nell'ambito delle direttive del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, assumere, gestire le funzioni e le carriere e licenziare il personale, con esclusione dei dirigenti
- proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione e la nomina dei dirigenti, nonché i relativi livelli retributivi, i criteri di gestione della loro carriera, e l'eventuale licenziamento
- trattare con gli enti previdenziali e assistenziali ogni questione concernente il personale della Società, compiendo ogni atto utile a risolvere le relative controversie
- rappresentare la Società in procedure e controversie di lavoro, negoziando e stipulando transazioni e compromessi
- autorizzare le spese di viaggio e di trasferta del personale
- negoziare e stipulare contratti di agenzia, commissione ed intermediazione commerciale
- concedere abbuoni, sconti e dilazioni di pagamento
- esigere crediti di qualsiasi natura, incassare e ritirare somme, assegni, mandati di pagamento, valori, titoli e certificati e quanto altro dovuto alla Società, rilasciando ampia e definitiva quietanza, sia nei confronti dei privati che di pubbliche amministrazioni, esonerando, ove occorra le amministrazioni solventi da ogni responsabilità
- accettare, girare, scontare, incassare e protestare cambiali, tratte, vaglia cambiari ed ogni altro titolo di credito o rappresentativo di merci
- compiere ogni tipo di operazione bancaria, aprire e chiudere conti correnti intestati alla Società con banche, istituti di credito, uffici postali e telegrafici ed altri uffici od enti, depositare su tali conti ogni somma di pertinenza della Società, operare su di essi, disporre, qualsiasi sia la somma, giro fondi tra i conti correnti bancari intestati alla Società e, entro i limiti di importo e nell'ambito delle linee di indirizzo deliberati dal Consiglio di Amministrazione, effettuare investimenti e disinvestimenti finanziari, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione stesso
- sottoscrivere in nome e per conto della Società qualsiasi istanza agli uffici dello stato delle regioni e degli enti locali e ad ogni altro ufficio pubblico, al fine di ottenere agevolazioni ed incentivi finanziari, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e simili
- sentito il Presidente, compiere tutti gli atti necessari all'espletamento delle procedure concorsuali necessarie all'acquisizione di beni e servizi, nei limiti delle previsioni di budget, secondo la vigente normativa comunitaria e nazionale
- firmare contratti di fornitura e di somministrazione con le Società erogatrici di servizi di pulizia, portierato, vigilanza, multimedialità, supporto logistico e assistenza impianti elettrici/ascensori nonché contratti di acquisizione di beni mobili necessari per l'esercizio dell'attività ordinaria relativa alla gestione congressuale/eventi presso i palazzi gestiti dalla Società nei limiti di importo massimo complessivo previsti nel budget annuale approvato dal Consiglio
- predisporre, compilare, firmare e presentare, con tutti i necessari e opportuni allegati, dichiarazioni dei redditi e denunce fiscali in genere, comprese quelle per

Sede: Milano - Via Meravigli 7

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00= i.v.

Codice fiscale - Partita Iva e numero iscrizione al Registro Imprese Milano 05822580964

Rea di Milano n. 1851073

Socio Unico: Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

# PARCAM S.R.L.

L'applicazione dell'IVA, per quanto riguarda i tributi sia diretti che indiretti, sia erariali sia locali; predisporre, compilare, firmare e presentare ai competenti uffici fiscali centrali e periferici denunce integrative e di rettifica, corredandole degli opportuni documenti; sottoscrivere dichiarazioni di valore rilevanti ai fini fiscali, addivenire a definizioni di imposte, tasse e tributi; pagare imposte, tasse e tributi, chiedere il loro rimborso e riceverlo dandone quietanza; nominare consulenti, periti, procuratori fiscali, anche per la rappresentanza e difesa della Società nei procedimenti avanti le Commissioni Tributarie e l'Autorità Giudiziaria; predisporre, sentito il Presidente firmare e presentare ricorsi, opposizioni e gravami, avverso qualsiasi pretesa dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato, sia in sede amministrativa presso le Commissioni Tributarie che in sede giurisdizionale avanti l'Autorità Giudiziaria, in ogni grado, con facoltà quindi anche di impugnare provvedimenti e decisioni anche avanti la Commissione Tributaria Centrale, le Corti di Appello e la Corte di Cassazione e di sollevare questioni di illegittimità avanti la Corte Costituzionale

- sentito il Presidente, trattare e definire questioni fiscali con uffici finanziari ed organi tributari firmando i relativi verbali, concordati ed ogni altro atto relativo; firmare denunce o dichiarazioni sia agli effetti delle imposte dirette che indirette
- in via disgiunta con il Presidente, rappresentare la Società con facoltà di delega nelle riunioni delle Assemblee dei Soci di società partecipate e controllate, consorzi ed Enti e, d'intesa con il Socio unico, designare i rappresentanti della Società negli organi sociali degli stessi
- adempiere agli obblighi informativi nei confronti del Socio unico, stabiliti dallo Statuto Sociale all'art. 22 e dalle Disposizioni organizzative adottate dallo stesso Socio in materia di controllo analogo nonché da eventuali regolamenti interni di cui la Società si doti
- compiere tutte le attività poste dal Regolamento (UE) 2016/679 e dalla normativa privacy vigente in capo al titolare del trattamento dei dati personali, fatta eccezione per la designazione del responsabile della protezione dei dati e l'approvazione di procedure di privacy aziendali; sottoscrivere, quale titolare, contitolare o responsabile del trattamento dei dati personali, atti, contratti e nomine previste dal Regolamento (UE) 2016/679 e dalla normativa privacy vigente; rappresentare la Società avanti all'Autorità di controllo

## Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

<b>responsabile</b>	Emiliano Lunghi
<b>nomina</b>	delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2022
<b>competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- predisporre, in via esclusiva, il PTPCT e lo sottopone al Consiglio di Amministrazione per la necessaria approvazione (<i>cf.</i> art 1, co. 8, L. 190/2012)</li><li>- segnala al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza le "disfunzioni" inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (<i>cf.</i> art 1, co. 7, L. 190/2012)</li></ul>

# PARCAM S.R.L.

---

- vigila sul funzionamento e sull'osservanza del PTPCT con particolare riguardo alle attività ivi individuate (*cf.* art. 1 co. 9, lett. c), L. 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. Verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione (*cf.* art 1, co. 10, L. 190/2012)
- redige la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPCT (*cf.* art. 1, co. 14, L. 190/2012);
- svolge, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto un'attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (*cf.* art. 43, D.Lgs. 33/2013)
- si occupa dei casi di riesame dell'accesso civico (*cf.* art. 5, co. 7, D.Lgs. 33/2013)
- nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina ai sensi dell'art. 43, co. 5 del D.Lgs. 33/2013 (*cf.* art. 5, co. 10, D.Lgs. 33/2013)
- cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nella Società, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio (*cf.* art. 15, co. 3, D.P.R. 62/2013)
- controlla sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (*cf.* art. 43, D.Lgs. 33/2013)
- segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013, tra gli altri anche all'ANAC (*cf.* art 15, D.Lgs. 39/2013)
- vigila sul rispetto delle disposizioni sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui D.Lgs. 39/2013, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio, e segnala le violazioni all'ANAC (*cf.* art. 15, D.Lgs. 39/2013)

## Direttore Generale

**direttore generale**

Piergiorgio Borgogelli

**nomina**

delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2019

Sede: Milano - Via Meravigli 7  
Capitale Sociale Euro 10.000.000,00= i.v.  
Codice fiscale - Partita Iva e numero iscrizione al Registro Imprese Milano 05822580964  
Rea di Milano n. 1851073  
Socio Unico: Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

# PARCAM S.R.L.

---

**scadenza** 15 gennaio 2024

---

**competenze**

- nei limiti dei poteri conferiti e secondo gli indirizzi del socio unico e del Consiglio di Amministrazione, provvede alla gestione degli affari correnti, sovrintende all'organizzazione ed al funzionamento della Società, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione
- risponde al Consiglio di Amministrazione e al socio unico in relazione all'esercizio delle sue attribuzioni
- prende parte senza diritto di voto alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed è il capo del personale
- può fare proposte al Consiglio di Amministrazione di assunzione, di promozione, di licenziamento o di revoca dell'impiego

## Collegio Sindacale

**componenti**

Antonio Guastoni, *presidente*  
Emanuela Valdosti, *sindaco effettivo*  
Simone Bruno, *sindaco effettivo*  
Marco Baccani, *sindaco supplente*  
Maria Silvia Gandolfi, *sindaco supplente*

---

**nomina** delibera dell'Assemblea del 14 aprile 2022

---

**scadenza** approvazione del bilancio di esercizio 2024

---

**competenze**

- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e svolge le altre funzioni attribuite allo stesso dalla legge
- in quanto organo di controllo interno, considera i rischi e le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti a lui attribuiti

## Revisore legale dei conti

**società di revisione** BDO Italia S.p.a.

---

**nomina** delibera dell'Assemblea del 12 aprile 2022

---

**scadenza** approvazione del bilancio di esercizio 2024

---

**competenze**

- effettua l'attività di controllo contabile secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto
- in quanto organo di controllo interno, considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti a lui attribuiti

## Organismo di Vigilanza

Sede: Milano - Via Meravigli 7  
Capitale Sociale Euro 10.000.000,00= i.v.  
Codice fiscale - Partita Iva e numero iscrizione al Registro Imprese Milano 05822580964  
Rea di Milano n. 1851073  
Socio Unico: Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

# PARCAM S.R.L.

---

<b>componente</b>	Andrea Lionzo
-------------------	---------------

---

<b>nomina</b>	delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2021
---------------	--

---

<b>scadenza</b>	approvazione del bilancio di esercizio 2023
-----------------	---

---

<b>competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– propone gli adattamenti e aggiornamenti del MOG 231 a seguito di mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Società, modifiche al quadro normativo di riferimento, nonché per dare seguito ad anomalie o violazioni accertate delle prescrizioni del MOG 231 stesso</li><li>– vigila e controlla l'osservanza e l'efficace attuazione del MOG 231 da parte dei destinatari, verificando, a titolo di esempio, l'effettiva adozione e la corretta applicazione delle procedure e, all'interno di queste, dei protocolli di controllo, la predisposizione e la regolare tenuta della documentazione prevista nelle procedure stesse, nonché nel complesso l'efficienza e la funzionalità delle misure e delle cautele adottate nel MOG 231 rispetto alla prevenzione ed all'impedimento della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001</li><li>– riporta il piano delle proprie attività, i relativi risultati e ogni altra informazione prevista dal MOG 231 al Consiglio di Amministrazione</li><li>– gestisce e dà seguito al flusso informativo ricevuto</li><li>– assicura e monitora le iniziative di formazione e informazione necessarie sulla base del programma di conformità al D.Lgs. 231/2001</li><li>– svolge le funzioni di OIV in materia di trasparenza</li></ul>
-------------------	---

## Responsabile della protezione dei dati

---

<b>responsabile</b>	Emiliano Lunghi
---------------------	-----------------

---

<b>nomina</b>	delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2022
---------------	--

---

<b>competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– informa e fornisce consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal regolamento (UE) 2016/679 nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati</li><li>– sorveglia l'osservanza del regolamento (UE) 2016/679, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo</li><li>– fornisce, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e ne sorveglia lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2016/679</li><li>– coopera con l'autorità di controllo</li><li>– funge da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del</li></ul>
-------------------	---

# PARCAM S.R.L.

regolamento (UE) 2016/679, ed effettua, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione

## Referente per il controllo analogo

<b>responsabile</b>	Andrea Mascia
<b>nomina</b>	ordine di servizio n. 06/2019 del 6 dicembre 2019
<b>competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– segnala tempestivamente al referente del socio unico Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi nuove iniziative di particolare rilievo e decisioni strategiche</li><li>– può chiedere informazioni e chiarimenti al direttore generale ed al Consiglio di Amministrazione in merito a qualsiasi atto o fatto di rilievo relativo alla Società</li></ul>

## Dipendenti

I dipendenti di Parcam S.r.l.:

- partecipano al processo di gestione del rischio, nell'ambito delle mansioni loro attribuite;
- rispettano il Codice etico e di comportamento, ed osservano le misure contenute nel PTPCT (cfr. art. 1, co. 14, L. 190/2012);
- seguono le altre procedure definite nei regolamenti e nei sistemi di gestione aziendali;
- segnalano le situazioni di illecito, anche potenziale, di cui vengono a conoscenza, attraverso le procedure di *whistleblowing* appositamente definite;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, ai sensi dell'art. 1, co. 9, lett. c) della L. 190/2012.

## Fornitori e i professionisti esterni

I professionisti esterni di Parcam S.r.l., a qualsiasi titolo, e i fornitori di Parcam S.r.l. si impegnano contrattualmente ad osservare, per quanto compatibili, le disposizioni MOG 231 – di cui il PTPCT è un allegato – e del relativo Codice etico e di comportamento.

## 4. Valutazione del rischio

### 4.1 Le aree di rischio individuate

Il presente capitolo ha lo scopo di elencare le attività aziendali considerate a rischio reato e le relative procedure di controllo a presidio delle stesse.

La L. 190/2012 ha individuato le aree di rischio, che si riferiscono a procedimenti di:

- autorizzazione o concessione;

# PARCAM S.R.L.

- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs. 150/2009.

In aggiunta a tali aree, definite dalla legge "obbligatorie", la Determinazione ANAC 12/2015 ne introduce altre riferibili ad attività svolte in gran parte delle amministrazioni ed enti riconducibili ad aree con alto livello di probabilità di eventi rischiosi:

- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.

Queste aree, insieme a quelle definite "obbligatorie", sono denominate "aree generali", cui si aggiungono quelle "specifiche" in relazione alle caratteristiche tipologiche delle amministrazioni e degli enti.

Aree di rischio	Definizione
<b>Aree di rischio generali</b>	<p>Attività svolte in gran parte delle amministrazioni, società ed enti, a prescindere dalla tipologia e dal comparto, che sono riconducibili ad aree con alto livello di probabilità di eventi rischiosi.</p> <p>Le aree di rischio generali sono individuate nel PNA 2013, così come integrato dalla Determinazione ANAC n. 12/2015, nelle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) acquisizione e progressione del personale</li><li>b) contratti pubblici</li><li>c) Autorizzazioni o concessioni: <i>(provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)</i></li><li>d) concessione ed erogazione di contributi e sovvenzioni <i>(provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)</i></li><li>e) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</li><li>f) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</li><li>g) incarichi e nomine</li><li>h) affari legali e contenzioso</li></ul>
<b>Aree di rischio specifiche</b>	<p>Ambiti di attività che caratterizzano in modo peculiare l'organizzazione di riferimento, e che possono far emergere la probabilità di eventi rischiosi. Le "aree di rischio specifiche" non sono meno rilevanti o meno esposte al rischio di quelle "generali", ma si differenziano da queste ultime unicamente per la loro presenza in relazione alle caratteristiche tipologiche delle amministrazioni e degli enti.</p>

Parcam S.r.l. ha mappato le proprie aree di rischio sia facendo riferimento a quelle generali individuate dal PNA, sia individuando aree di rischio specifiche riferibili all'attività svolta dalla Società.

# PARCAM S.R.L.

La mappa delle aree di rischio è riportata nella tabella sottostante, mentre la valutazione del rischio, è presente nello specifico allegato.

Area di rischio	Tipologia	Presenza in Parcam S.r.l.
<b>A) Area: Acquisizione e progressione del personale</b>		
1. Reclutamento 2. Progressioni di carriera 3. Conferimento di incarichi di collaborazione	Generale	Si
<b>B) Area: Contratti pubblici</b>		
1. Programmazione 2. Progettazione della gara 3. Selezione del contraente 4. Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto 5. Esecuzione del contratto 6. Rendicontazione del contratto	Generale	Si
<b>C) Area: Autorizzazioni o concessioni</b> <i>(provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)</i>		
1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Generale	No
<b>D) Area: Concessione ed erogazione di contributi e sovvenzioni</b> <i>(provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)</i>		
1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e nel contenuto vincolato 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Generale	No
<b>E) Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		
1. Gestione contabile delle entrate 2. Gestione contabile delle spese 3. Gestione dei contratti di locazione degli immobili e degli spazi di proprietà di aziende, società ed enti del sistema camerale 4. Investimenti finanziari	Generale	Si
<b>F) Area: Controlli, verifiche e sanzioni</b>		
	Generale	No

# PARCAM S.R.L.

Area di rischio	Tipologia	Presenza in Parcam S.r.l.
<b>G) Area: Incarichi e nomine</b>		
	Generale	No
<b>H) Area: Affari legali e contenzioso</b>		
Incarichi a legali esterni per il patrocinio legale e la difesa in giudizio per enti, società e aziende del sistema camerale	Generale	Si
<b>I) Area: Gestione delle partecipazioni aziendali</b>		
1. Definizione di piani di razionalizzazione delle partecipazioni		
2. Acquisizione e cessione di partecipazioni		
3. Partecipazione alle sedute degli organi societari	Specifica	Si
4. Monitoraggio delle partecipazioni		

Parcam S.r.l. ha mappato 8 aree di rischio generali e 1 area di rischio specifica.

Le aree di rischio generali per le quali è stata esclusa una presenza e rilevanza in Parcam S.r.l. sono le seguenti:

- Aree C, D ed F: tali aree di rischio non sono state considerate in quanto non pertinenti con le attività svolte da Parcam S.r.l.;
- Area di rischio G: nonostante Parcam S.r.l. assegni incarichi e nomine, si è ritenuto opportuno non individuare tale attività come un'area di rischio a sé stante, ma di ricondurre le procedure di incarico e di nomina all'interno di aree di rischio, generali o specifiche, più pertinenti con l'attività di Parcam S.r.l.. In particolare:
  - gli incarichi di collaborazione esterna generici sono riconducibili all'Area di rischio A "Acquisizione e progressione del personale";
  - gli incarichi di patrocinio legale e/o di supporto legale ad avvocati e altri professionisti esterni rientrano nell'area di rischio H "Affari legali e contenzioso";
  - gli incarichi e le nomine che Parcam S.r.l. effettua con riferimento ai propri organismi partecipati sono riconducibili all'Area di rischio I "Gestione delle partecipazioni aziendali".

## 4.2 I processi a rischio di corruzione

Parcam S.r.l. ha effettuato il raccordo tra le aree a rischio di corruzione e i propri processi aziendali, prendendo come riferimento la mappa degli ambiti di intervento e dei servizi erogati.

Di seguito è riportata la mappa dei processi di Parcam S.r.l., individuando quelli che rientrano potenzialmente nelle aree a rischio corruzione generali e specifiche.

# PARCAM S.R.L.

Ambiti di intervento	Processi	Decorrenza	Aree di rischio
<b>Direzione ed amministrazione della Società</b>	Attività direzionali		B, E
	Gestione del personale		A
	Bilancio e contabilità		B, E
	Investimenti finanziari		E
<b>Supporto al sistema camerale</b>	Controllo di gestione		E
	Servizi di gestione del personale		A
	Supporto legale		H
	Relazioni istituzionali	2021	
	Segreteria della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi	2018	
<b>Gestione partecipazioni</b>	Piani di razionalizzazione		I, B, E
	Acquisizione e cessione di partecipazioni		I, B, E
	Partecipazione alle sedute degli organi societari		I, B, E
	Monitoraggio delle partecipazioni		I, B, E
<b>Gestione degli immobili</b>	Gestione degli immobili, dei contratti, degli interventi manutentivi e d	2017	B, E
<b>Promozione e gestione degli eventi congressuali</b>	Affitto di spazi congressuali e acquisizione di servizi per eventi	2017	B, E
<b>Progetti promozionali per Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e Associazione Milano &amp; Partners</b>	Ideazione, gestione e promozione di progetti per Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e Associazione Milano & Partners	2019	B, E
<b>Servizi innovativi</b>	Ideazione, promozione e gestione di servizi innovativi	2023	B, E

La mappatura effettuata evidenzia i seguenti aspetti:

- l'area di rischio A (Acquisizione e progressione del personale) fa riferimento sia ai processi amministrativi di gestione del personale e dei collaboratori di Parcam S.r.l., sia ai servizi di amministrazione del personale che Parcam S.r.l. svolge a supporto delle altre società ed aziende del sistema camerale. Va evidenziato, infatti, che Parcam S.r.l. cura i processi di selezione, progressione ed amministrazione del personale per conto di Formaper, Camera Arbitrale di Milano S.r.l., Innovub – Stazioni sperimentali per l'industria S.r.l., Agenzia italiana per l'internazionalizzazione – Promos Italia S.c.r.l., Associazione Milano & Partners, Innexa S.c.r.l.;
- l'area di rischio B (Contratti pubblici) è correlata a processi di acquisizione di forniture e servizi effettuati direttamente da Parcam s.r.l.;
- come già evidenziato, non sono stati individuati processi correlati alle aree di rischio generali C (Autorizzazioni o concessioni), D (Concessione ed erogazione di contributi e sovvenzioni) ed F (Controlli, verifiche e sanzioni). Parcam S.r.l., infatti, non presenta ad oggi alcuna attività rientrante in tali aree di rischio.
- l'area di rischio E (Gestione delle entrate e delle spese e del patrimonio) è correlata a processi degli ambiti “Direzione ed amministrazione dell'azienda”, “Gestione degli immobili”, “Gestione partecipazioni”, “Promozione e gestione degli eventi congressuali”, Progetti promozionali per Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e Associazione Milano & Partners” e “Servizi innovativi”;
- l'area di rischio G (Incarichi e nomine), come già evidenziato, non è stata considerata come area di rischio a sé stante, e pertanto non è stata correlata ad alcun processo;
- l'area di rischio H (Affari legali e contenzioso) è stata correlata al processo “Supporto legale”, ossia ai servizi di supporto legale che Parcam S.r.l. garantisce nei confronti Camera Arbitrale di Milano S.r.l., Agenzia italiana per l'internazionalizzazione – Promos Italia S.c.r.l., Associazione Milano & Partners;
- l'area di rischio specifica I (Gestione delle partecipazioni aziendali) è un'area di rischio specifica che fa riferimento all'ambito di intervento che tradizionalmente caratterizza l'oggetto sociale di Parcam S.r.l.. Pertanto, sono correlati a tale area di rischio i processi finalizzati alla pianificazione, all'acquisizione, cessione e monitoraggio delle partecipazioni aziendali.

### **4.3 Il processo di analisi e valutazione del rischio**

La valutazione del rischio viene effettuata con riferimento a ciascuna delle aree di rischio nel PTPCT.

Per ogni area di rischio viene definita una tabella di valutazione del rischio nella quale sono riportati i servizi erogati da Parcam S.r.l. potenzialmente soggetti ai rischi individuati.

Per ogni servizio erogato sono indicati:

- l'unità organizzativa responsabile del servizio;
- le unità organizzative coinvolte nel processo di erogazione del servizio;
- le figure professionali che, con differenti ruoli e responsabilità, sono coinvolte nel processo di erogazione del servizio.

Sede: Milano - Via Meravigli 7

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00= i.v.

Codice fiscale - Partita Iva e numero iscrizione al Registro Imprese Milano 05822580964

Rea di Milano n. 1851073

Socio Unico: Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

Per ogni servizio viene effettuata una valutazione del rischio articolata nelle seguenti fasi:

- identificazione del rischio;
- individuazione delle misure di prevenzione e controllo esistenti;
- analisi del rischio;
- ponderazione del rischio.

### **4.3.1 Identificazione del rischio**

I potenziali rischi, intesi come comportamenti prevedibili che evidenzino una devianza dai canoni della legalità, del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa per il conseguimento di vantaggi privati, sono stati identificati mediante:

- consultazione e confronto con il referente dell'unità organizzativa responsabile dell'erogazione del servizio e con referenti delle altre figure professionali coinvolte nel suo processo di erogazione;
- ricerca di eventuali precedenti giudiziari (penali o di responsabilità amministrativa) e disciplinari che hanno interessato l'azienda negli ultimi 5 anni;
- applicazione delle indicazioni tratte dal PNA.

I rischi individuati sono sinteticamente descritti nella colonna "IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI" delle "Tabelle di valutazione del rischio".

### **4.3.2 Individuazione delle misure di prevenzione e controllo esistenti**

Ad ogni rischio individuato sono state associate le misure di prevenzione e controllo esistenti.

Nelle colonne "MISURE DI PREVENZIONE OBBLIGATORIE IN ESSERE" e "MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI IN ESSERE" sono indicate le "misure previste nel PNA" che sono già adottate da Parcam S.r.l. e che possono costituire uno strumento di prevenzione o contrasto al rischio individuato.

### **4.3.3 Analisi del rischio**

Per i rischi individuati sono stati stimati la probabilità che lo stesso si verifichi e, nel caso, il conseguente impatto per la Società. A tal fine ci si è avvalsi degli indici di valutazione della probabilità e dell'impatto riportati nell'Allegato 5 del PNA 2013 che qui si intende integralmente richiamato.

Pertanto, la probabilità di accadimento di ciascun rischio (= frequenza) è stata valutata prendendo in considerazione le seguenti caratteristiche del corrispondente processo:

- discrezionalità;
- rilevanza esterna;
- complessità;
- valore economico;
- frazionabilità;
- efficacia dei controlli.

# PARCAM S.R.L.

L'impatto è stato considerato sotto il profilo: organizzativo, economico, reputazionale. Anche la frequenza della probabilità e l'importanza dell'impatto sono stati graduati recependo integralmente i valori indicati nel citato Allegato 5 del PNA 2013, di seguito riportati.

Valori e frequenza della probabilità	Valori ed importanza dell'impatto
0 - nessuna probabilità	0 - nessun impatto
1 - improbabile	1 - marginale
2 - poco probabile	2 - minore
3 - probabile	3 - soglia
4 - molto probabile	4 - serio
5 - altamente probabile	5 - superiore

Le modalità da adottare nelle operazioni di valutazione del rischio sono le seguenti:

- il valore della probabilità va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna “valori e frequenza della probabilità”;
- il valore dell'impatto va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna “valori ed importanza dell'impatto”.

Infine, il valore numerico assegnato alla probabilità e quello attribuito all'impatto sono stati moltiplicati per determinare il livello complessivo di rischio connesso a ciascun processo analizzato (media valore frequenza\*media valore impatto=livello complessivo di rischio).

Il livello di rischio, che è determinato dal prodotto delle due medie, potrà essere nel suo valore massimo = 25.

Per effetto della formula di calcolo sopra indicata il rischio potrà presentare valori numerici compresi tra 0 e 25. Tali dati sono riportati rispettivamente nelle colonne “PROBABILITÀ”, “IMPATTO” e “RISCHIO” delle allegate Tabelle di valutazione del rischio.

#### 4.3.4 La ponderazione del rischio

L'analisi svolta ha permesso di classificare i rischi emersi in base al livello numerico assegnato.

Conseguentemente gli stessi sono stati confrontati e soppesati (c.d. ponderazione del rischio) al fine di individuare quelli che richiedono di essere trattati con maggiore urgenza e incisività.

Per una questione di chiarezza espositiva e al fine di evidenziare graficamente gli esiti dell'attività di ponderazione nella relativa colonna delle tabelle di gestione del rischio, si è scelto di graduare i livelli di rischio emersi per ciascun processo, come indicato nel seguente prospetto.

Intervallo	Val minimo (>)	Valore massimo (<=)	Classificazione rischio
1	0	1	NULLO
2	1	6	BASSO

Sede: Milano - Via Meravigli 7

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00= i.v.

Codice fiscale - Partita Iva e numero iscrizione al Registro Imprese Milano 05822580964

Rea di Milano n. 1851073

Socio Unico: Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

# PARCAM S.R.L.

3	6	12	MEDIO
4	12	20	ALTO
5	20	25	ALTISSIMO (CRITICO)

L'esito di questa graduazione viene rappresentato nella matrice di ponderazione del rischio di cui alla tabella seguente.

**Tabella - matrice di ponderazione del rischio**

			Probabilità					
			Nessuna probabilità	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile	Altamente probabile
			0	1	2	3	4	5
Impatto	Nessun impatto	0	0	0	0	0	0	0
	Marginale	1	0	1	2	3	4	5
	Minore	2	0	2	4	6	8	10
	Soglia	3	0	3	6	9	12	15
	Serio	4	0	4	8	12	16	20
	Superiore	5	0	5	10	15	20	25

Il livello di classificazione di ogni rischio viene riportato nella colonna "PONDERAZIONE DEL RISCHIO" nelle tabelle di valutazione del rischio.

A seconda del livello di rischio rilevato, il PTPCT individua diverse priorità di intervento.

**Tabella - descrizione dei livelli di rischio**

Livello di rischio	Descrizione
--------------------	-------------

<b>Altissimo (critico)</b>	L'adozione di misure, obbligatorie o ulteriori, di prevenzione e contrasto al rischio rilevato è necessaria e deve essere obbligatoriamente disciplinata nel PTPCT
<b>Alto</b>	L'adozione di misure, obbligatorie o ulteriori, di prevenzione e contrasto al rischio rilevato è opportuna, al fine di ridurre la probabilità o l'impatto associati al rischio. L'adozione di misure obbligatorie previste dal PNA deve comunque essere disciplinata nel PTPCT
<b>Medio</b>	L'adozione di misure ulteriori di prevenzione e contrasto al rischio rilevato è assolutamente discrezionale. L'adozione di misure obbligatorie previste dal PNA deve comunque essere disciplinata nel PTPCT
<b>Basso</b>	
<b>Nulla</b>	Il rischio è valutato come inesistente

### 4.3.5 Il trattamento del rischio

Nell'ultima fase del percorso di analisi e valutazione del rischio vengono individuate le misure che si ritiene necessario ed opportuno introdurre, aggiornare o potenziare, sulla base dei livelli di rischio rilevati.

La fase di trattamento del rischio consiste nel processo finalizzato a modificare il rischio, ossia nell'individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre la probabilità o l'impatto del rischio, e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto agli altri.

Le decisioni circa la priorità del trattamento si basano essenzialmente sui seguenti fattori:

- livello di rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- obbligatorietà della misura: va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore. Le misure obbligatorie assenti o carenti vanno comunque implementate, anche in presenza di livelli di rischio bassi;
- impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

Le misure di prevenzione, obbligatorie e ulteriori, da introdurre, aggiornare o potenziare sono individuate nelle colonne "MISURE OBBLIGATORIE DA IMPLEMENTARE" e "MISURE ULTERIORI DA IMPLEMENTARE" delle tabelle di valutazione del rischio.

### 4.3.6 Le tabelle di valutazione del rischio

Per ogni area di rischio, la tabella allegata (Allegato 1) riporta le seguenti informazioni:

- mappatura dei servizi/processi aziendali: riporta i servizi erogati da Parcam S.r.l. potenzialmente soggetti all'area di rischio individuata. A ciascun servizio/processo sono associati l'unità organizzativa responsabile, le altre unità organizzative coinvolte e le figure professionali interessate dal processo di erogazione del servizio e, quindi, potenzialmente esposte al rischio corruzione;

- identificazione dei rischi: descrive i rischi individuati e li associa ai diversi servizi/processi mappati;
- sistema di prevenzione e controllo esistente: evidenzia le misure di prevenzione e contrasto già adottate da Parcam S.r.l. in relazione ai rischi individuati;
- valutazione dei rischi: evidenzia la valutazione di probabilità e di impatto, nonché il livello di classificazione del rischio analizzato;
- trattamento del rischio: evidenzia le misure di prevenzione obbligatorie e ulteriori da introdurre, aggiornare o potenziare al fine di ridurre il livello di rischio.

## 5. Individuazione di misure per il trattamento del rischio

### 5.1 Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione

Con il termine “misura” si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso ai processi amministrativi posti in essere da una determinata organizzazione.

La fase di mappatura delle misure di prevenzione e contrasto alla corruzione assume importanza per due motivi essenziali:

- consente di effettuare una ricognizione degli strumenti, delle procedure e dei meccanismi interni, già adottati dall’organizzazione. In tal modo è possibile individuare se è necessario intervenire per introdurre nuove misure di prevenzione, o aggiornare quelle esistenti, in risposta a nuovi obblighi normativi, oppure a seguito di mutamenti organizzativi rilevanti;
- rappresenta un passaggio preliminare rispetto al processo di analisi e valutazione dei rischi. In tale processo, un elemento essenziale è costituito dalla valutazione dell’efficacia e dell’adeguatezza delle misure esistenti, ai fini della prevenzione dei rischi di corruzione.

Talvolta l’implementazione di una misura può richiedere delle azioni preliminari che possono a loro volta configurarsi come “misure” nel senso esplicitato dalla definizione di cui sopra. Ad esempio, lo stesso PTPCT è considerato dalla normativa una misura di prevenzione e contrasto finalizzata ad introdurre e attuare altre misure di prevenzione e contrasto.

Tali misure possono essere classificate sotto diversi punti di vista. Una prima definizione fornita dal PNA 2013 è quella tra:

- “misure comuni e obbligatorie” o legali, in quanto è la stessa normativa di settore a ritenerle comuni a tutte le pubbliche amministrazioni e agli enti, e a prevederne obbligatoriamente l’attuazione a livello di singola organizzazione;
- “misure ulteriori” ovvero eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna organizzazione. Esse diventano obbligatorie una volta inserite nel PTPCPT.

Il PNA2013 individua e disciplina (nel PNA stesso e nell’Allegato 1) una serie di misure obbligatorie che devono essere implementate dalle pubbliche amministrazioni.

Non tutte queste misure, tuttavia, sono da ritenersi obbligatorie per Parcam S.r.l.

I punti di riferimento, per individuare l’obbligatorietà o meno delle misure di prevenzione della corruzione, sono:

- il PNA 2013, tenendo conto degli aggiornamenti introdotti dalla Determinazione ANAC 12/2015 e dal PNA 2016, per le società controllate da pubbliche amministrazioni;
- la Determinazione ANAC 8/2015, che ha individuato i “requisiti minimi” delle misure di prevenzione della corruzione per le società in controllo pubblico.

Pertanto, una misura di prevenzione della corruzione è stata classificata come obbligatoria per Parcam S.r.l. quando:

- nel disciplinare tale misura il PNA individua esplicitamente tra i destinatari, oltre alle pubbliche amministrazioni, le società controllate da pubbliche amministrazioni. Si fa riferimento, in proposito, all’Allegato 1 al PNA 2013 che dettaglia i contenuti delle misure di prevenzione della corruzione, e alle tavole delle misure di prevenzione, allegato al PNA 2013. Tali documenti sono valutati alla luce delle modifiche e degli aggiornamenti introdotti, per le società in controllo pubblico, dalla Determinazione ANAC 12/2015 e dal PNA 2016;
- in alternativa, è esplicitamente indicata nella Determinazione ANAC 8/2015 tra i requisiti minimi delle misure di prevenzione della corruzione per società controllate ed enti di diritto privato in controllo pubblico. Si fa riferimento, in particolare, ai paragrafi 2.1.1 e 3.1.2 della Determinazione ANAC 8/2015. Anche in questo caso si tiene conto degli aggiornamenti apportati dal PNA 2016.

Le altre misure, seppur disciplinate dal PNA 2013, sono da classificarsi come “ulteriori”, e la loro adozione è rimessa all’autonoma decisione Parcam S.r.l., anche sulla base degli esiti del processo di valutazione dei rischi.

Occorre tener conto del fatto che la Determinazione ANAC 12/2015 ha superato la distinzione tra misure di rischio “obbligatorie” ed “ulteriori”, proposta dal PNA 2013, per adottare una distinzione fra:

- “misure generali”, che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull’intera amministrazione o ente;
- “misure specifiche”, che si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l’analisi del rischio.

La Determinazione ANAC 12/2015 ha, inoltre, individuato i tre requisiti in base ai quali le organizzazioni devono caratterizzare l’identificazione concreta delle misure di trattamento del rischio:

- efficacia nella neutralizzazione delle cause del rischio;
- sostenibilità economica e organizzativa delle misure;
- dattamento alle caratteristiche specifiche dell’organizzazione.

## 5.2 Misure non disciplinate dal PNA

### Misura A.1 – Regolamentazione interna

L’attività di Parcam S.r.l. è regolamentata dallo Statuto e dall’Atto costitutivo. Tali atti disciplinano le competenze e le responsabilità degli organi di governo e di direzione della Società, nonché le regole generali di funzionamento della stessa.

### Misura A.2 – Procedure formalizzate

# PARCAM S.R.L.

La definizione di procedure formalizzate, anche non riportate in appositi regolamenti, può costituire un efficace strumento di prevenzione della corruzione, in organizzazioni di piccole dimensioni, o con ridotto numero di dipendenti, poiché può favorire la piena integrazione dei seguenti principi nell'operatività quotidiana:

- **esplicitazione di compiti e responsabilità:** per ciascuna procedura è individuato il responsabile. Ogni fase del flusso identifica le unità organizzative responsabili e le figure professionali coinvolte;
- **segregazione delle funzioni:** all'interno di una stessa procedura aziendale, intervengono sempre più soggetti, in modo da garantire un controllo incrociato sul loro operato. Ciò significa, in particolare che:
  - a nessuna funzione o ruolo interno vengano attribuiti poteri illimitati;
  - i poteri e le responsabilità sono chiaramente definiti e conosciuti all'interno dell'organizzazione;
  - i poteri autorizzativi e di firma sono coerenti con le responsabilità organizzative assegnate;
- **tracciabilità:** la mappatura dei flussi delle procedure garantisce un'elevata tracciabilità delle operazioni aziendali. La tracciabilità di comportamenti e decisioni costituisce un ausilio nella realizzazione delle attività organizzative e/o di servizio, e rappresenta un efficace deterrente alla messa in atto di comportamenti elusivi delle procedure aziendali. Ogni operazione della procedura, registrata a livello informatico o tracciata mediante un adeguato supporto documentale, digitale o cartaceo, consente:
  - il controllo riguardo a motivazioni e caratteristiche dell'operazione;
  - l'individuazione delle persone che hanno autorizzato ed effettuato l'operazione stessa.

Al momento dell'adozione del presente PTPCT, sono state adottate, da parte di Parcam S.r.l., le seguenti procedure e regolamenti:

<b>Regolamenti</b>	Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria
	Regolamento per l'uso di Palazzo Giureconsulti, Palazzo Turati, Palazzo Francesco Turati e dei servizi congressuali
	Regolamento per il conferimento incarichi ad esperti esterni a Parcam S.r.l.
	Regolamento interno per la disciplina dell'esercizio del diritto di accesso civico, accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti da Parcam S.r.l. e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge 241/1990
	Regolamento interno per l'assunzione del personale
	Regolamento conflitti d'interesse
	Regolamento servizi informatici e privacy
	Regolamento per sponsorizzazioni
	Regolamento del Consiglio di Amministrazione
	Regolamento di contabilità
	Regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'albo dei fornitori di Parcam S.r.l.
	Flussi BPM
<b>Procedure</b>	Procedura carte di credito aziendali: rilascio, utilizzo e controllo
	Procedura rimborso spese viaggio
	Procedura rimborsi eventi annullati
	Procedura ciclo passivo

Procedura whistleblowing  
Procedura smaltimento rifiuti  
Procedura per la gestione della rotazione straordinaria  
Procedura di qualificazione e gestione terze parti  
Procedura data breach  
Procedura gestione diritti degli interessati  
Manuale per la compilazione del registro dei trattamenti, risk assesment e privacy impact assesment  
Policy di Data retention e destruction  
Policy by design e by default

---

## Politiche di gruppo

Atto d'indirizzo per le politiche assunzionali e retributive  
Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni di InfoCamere - Sintesi di politiche, processi e misure di sicurezza delle informazioni (IT)

Nel corso del lavoro di analisi dei processi e di valutazione dei rischi, propedeutico alla stesura del presente PTPCT, è stata mappata anche la prassi operativa non formalizzata, inerente la procedura di acquisizione e cessione delle partecipazioni, definita per legge.

L'adozione di prassi operative non formalizzate rappresenta un aspetto tipico per organizzazioni medio-piccole: pur non potendo costituire una misura di prevenzione della corruzione, tali prassi possono rappresentare un punto di partenza per la definizione di procedure formalizzate che consentano all'organizzazione di perseguire i principi di esplicitazione di compiti e responsabilità, segregazione delle funzioni e tracciabilità delle operazioni aziendali, senza necessariamente appesantire l'operatività aziendale.

Inoltre, la Società ha adottato il Modello organizzativo per la protezione dei dati personali finalizzato a dare evidenza della predisposizione in Parcam S.r.l. di misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento dei dati personali avvenga conformemente alla normativa privacy. Il modello, elencando tutte le procedure e i regolamenti specifici, descrive i meccanismi organizzativi e gestionali inclusi ruoli, responsabilità e autorità, in materia di protezione dei dati personali.

## Misura A.3 – Informatizzazione dei processi

L'informatizzazione dei processi rappresenta una misura trasversale particolarmente efficace, dal momento che incrementa sensibilmente la tracciabilità delle operazioni aziendali e la loro riconducibilità ai soggetti che hanno assunto le decisioni nelle diverse fasi della procedura. Inoltre, l'informatizzazione consente l'apertura dell'organizzazione verso l'esterno e quindi una maggiore possibilità di controllo sull'attività da parte dell'utenza, pur nel rispetto della privacy e della sicurezza informatica degli atti, delle informazioni e dei dati trattati.

Alla data di adozione del presente PTPCT, Parcam S.r.l. utilizza l'applicativo BPM per la gestione dei flussi autorizzativi interni e l'applicativo Gedoc per la protocollazione e conservazione dei documenti digitali.

La Società, inoltre, ha internalizzato la funzione amministrativo-contabile prima demandata ad un Società esterna e adotta un sistema informativo gestionale (Enterprise Resource Planning o "ERP") sviluppato all'interno del sistema della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, che integra tutti i processi aziendali. Nell'ambito del progetto sono stati rivisti i processi interni, l'organizzazione e i procedimenti amministrativi che allo stato attuale sono gestiti per la quasi interezza sui sistemi informativi della holding camerale.

Sede: Milano - Via Meravigli 7

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00= i.v.

Codice fiscale - Partita Iva e numero iscrizione al Registro Imprese Milano 05822580964

Rea di Milano n. 1851073

Socio Unico: Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

# PARCAM S.R.L.

Tali strumenti consentono alla Società di operare in un contesto uniforme ed integrato, di migliorare la propria efficienza ed efficacia e di garantire, anche sotto l'aspetto procedurale, un controllo più immediato.

## 5.3 Misure disciplinate dal PNA

### Misura B.1 – Trasparenza

<b>Normativa di riferimento</b>	D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 97/2016 Art. 1, co. 15, 16, e 26-34, L. 190/2012 Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza Unificata del 24 luglio 2013 Determinazione ANAC 8/2015 PNA 2016 e PNA 2022 Delibera ANAC 1134/2017
<b>Descrizione</b>	<p>Il D.Lgs. 33/2013 ha disciplinato gli obblighi di trasparenza e di pubblicazione per le pubbliche amministrazioni.</p> <p>La Determinazione ANAC 8/2015 ed, in seguito, la Delibera ANAC 1134/2017 hanno definito le modalità di applicazione delle misure previste dal D.Lgs. 33/2013 per le società, gli enti pubblici economici e agli altri enti di diritto privato in controllo pubblico.</p> <p>In particolare, tali soggetti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– nominare il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Ai sensi di quanto previsto dal PNA 2016, occorre unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di rafforzarne il ruolo, prevedendo anche che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;</li><li>– garantire la pubblicazione, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, di tutte le informazioni obbligatorie relative alla propria organizzazione e alle attività svolte, con la sola esclusione di quelle che non sono di pubblico interesse. Gli obblighi di pubblicazione, in proposito, sono quelli previsti dal D.Lgs. 33/2013, con gli adattamenti introdotti dall'All. 1 della Delibera. ANAC 1134/2017 per le società controllate, e tenendo conto degli aggiornamenti apportati dal D.Lgs. 97/2016;</li><li>– individuare un organo di controllo (possibilmente tra quelli già esistenti) a cui spetti il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;</li><li>– definizione di un'apposita sezione del documento che riporti i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati obbligatori ai sensi D.Lgs. 33/2013, in coerenza con la Delibera ANAC 1134/2017;</li><li>– disciplinare la procedura di accesso civico, secondo le nuove modalità definite dal D.Lgs. 97/16 e dalle Linee guida appositamente emanate dall'ANAC.</li></ul>
<b>Obbligatorietà per Parcam S.r.l.</b>	Obbligatoria
<b>Generale/specifica</b>	Generale
<b>Soggetto responsabile</b>	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
<b>Strumenti adottati</b>	PTPCT

# PARCAM S.R.L.

<b>Stato di attuazione al 01/01/2023</b>	Parcam S.r.l. ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. I compiti di attestazione sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione sono affidati all'Organismo di Vigilanza. Sul sito web <a href="http://www.parcam.it">www.parcam.it</a> è attiva sezione "Amministrazione Trasparente", in conformità al D.Lgs. 33/2013 e alla tabella degli obblighi di pubblicazione redatta seguendo le indicazioni dell'ANAC
<b>Obiettivi di sviluppo e miglioramento</b>	Aggiornamento della la sezione "Amministrazione Trasparente" di Parcam S.r.l., nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 33/2013 e seguendo le indicazioni che fornite dall'ANAC
<b>Termini</b>	Il dettaglio degli obblighi di pubblicazione con l'indicazione delle tempistiche e rispettivi responsabili sono indicati nell'Allegato 2 al presente PTPCT

## Misura B.2 – Codici di comportamento

<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- DPR 62/2013;</li><li>- Determinazione ANAC 8/2015</li></ul>
<b>Descrizione</b>	<p>Il Codice etico e di comportamento definisce le regole di condotta dei dipendenti e dei collaboratori della Società ed è una misura di prevenzione molto importante al fine di orientare in senso legale ed eticamente corretto lo svolgimento dell'attività amministrativa.</p> <p>Il Codice etico e di comportamento esplicita l'obbligo di rispettare le disposizioni dallo stesso previste, definendo una sfera di responsabilità sanzionabile a livello disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogni qualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.</p> <p>La Determinazione ANAC 8/2015 stabilisce che società controllate ed enti di diritto privato in controllo pubblico devono integrare il codice etico o di comportamento già approvato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 oppure adottare un apposito codice, laddove sprovviste, avendo cura in ogni caso di attribuire particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione.</p> <p>Il codice o le integrazioni a quello già adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 hanno rilevanza ai fini della responsabilità disciplinare, analogamente ai codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni: l'inosservanza, cioè, può dare luogo a misure disciplinari, ferma restando la natura privatistica delle stesse.</p> <p>Al fine di assicurare l'attuazione delle norme del codice è opportuno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- garantire un adeguato supporto interpretativo, ove richiesto;</li><li>- prevedere un apparato sanzionatorio e i relativi meccanismi di attivazione auspicabilmente connessi ad un sistema per la raccolta di segnalazioni delle violazioni del codice.</li></ul>
<b>Obbligatorietà per Parcam S.r.l.</b>	Obbligatoria
<b>Generale/specifica</b>	Generale
<b>Soggetto responsabile</b>	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
<b>Strumenti adottati</b>	Codice etico e di comportamento
<b>Stato di attuazione al 01/01/2023</b>	Parcam S.r.l. adotta il Codice etico e di comportamento (Allegato 2 al MOG 231), aggiornato a maggio 2020.

# PARCAM S.R.L.

La misura, pertanto, è operativa.

Parcam inserisce nei propri contratti una specifica clausola con al quale chiede ai propri fornitori di prendere visione e rispettare il proprio Codice etico e di comportamento.

## Obiettivi di sviluppo e miglioramento

### Termini

## Misura B.3 – Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione – Misura alternativa: segregazione delle funzioni

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 1, co. 10, lett. b), L. 190/2012 Determinazione ANAC 8/2015 PNA 2016 e PNA 2022
<b>Descrizione</b>	<p>Nell'ambito del PNA la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.</p> <p>Il PNA 2016 ha dedicato un approfondimento molto ampio sulle diverse forme di rotazione che possono essere effettuate dalle amministrazioni e dalle aziende, in un'ottica preventiva.</p> <p>La rotazione degli incarichi, se opportunamente gestita, può costituire una modalità organizzativa per mettere in circolo esperienze e saperi all'interno dell'organizzazione, nonché un strumento di crescita professionale degli operatori.</p> <p>Essa implica una più elevata frequenza del <i>turnover</i> di quelle figure preposte alla gestione di processi più esposti al rischio di corruzione.</p> <p>La rotazione non deve tuttavia tradursi nella sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico.</p> <p>Non sempre la rotazione è misura che si può realizzare, specie all'interno di realtà di piccole dimensioni. In casi del genere è necessario che le si motivino adeguatamente nel PTPCT le ragioni della mancata applicazione dell'istituto. In questi casi le amministrazioni sono comunque tenute ad adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. In particolare dovrebbero essere sviluppate altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza.</p> <p>Altra misura efficace, in combinazione o alternativa alla rotazione, è quella della distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni"), che attribuisce a soggetti diversi i compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- svolgere istruttorie e accertamenti;</li><li>- adottare decisioni;</li><li>- attuare le decisioni prese;</li><li>- effettuare verifiche.</li></ul>
<b>Obbligatorietà per Parcam S.r.l.</b>	Obbligatoria
<b>Generale/specifica</b>	Generale

# PARCAM S.R.L.

---

<b>Soggetto responsabile</b>	Responsabile Risorse Umane ed Organizzazione
<b>Strumenti adottati</b>	Mappatura e formalizzazione delle principali procedure organizzative
<b>Stato di attuazione al 01/01/2023</b>	Le dimensioni dell'organico di Parcam S.r.l. e l'elevato grado di specializzazione non consentono di ipotizzare l'introduzione di misure di rotazione del personale. La segregazione delle funzioni è realizzata in misura coerente con la dimensione aziendale. I regolamenti di Parcam S.r.l. prevedono modalità operative che favoriscono una maggiore compartecipazione del personale, sono previste "doppie" sottoscrizioni di alcuni atti ed in generale viene adottato un lavoro in team anche al fine di condividere le valutazioni su elementi rilevanti.
<b>Obiettivi di sviluppo e miglioramento</b>	Con riferimento alla rotazione straordinaria è stata implementata una specifica misura, approvata a dicembre 2020. La misura è operativa.

---

## Termini

### Misura B.4 – Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 1, co. 9 lett. a), L. 190/2012; Art. 6- <i>bis</i> , L. 241/1990 Artt. 6 e 7, DPR 62/2013 Delibera ANAC 494/2019
<b>Descrizione</b>	In base all'art. 6- <i>bis</i> della L. 241/1990, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale. Questa norma, quindi, impone all'interessato: <ul style="list-style-type: none"><li>– l'obbligo di astensione;</li><li>– l'obbligo di segnalazione della situazione di conflitto di interesse emersa.</li></ul> Inoltre, l'art. 7 del DPR 62/2013 ha stabilito che <i>"il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza"</i> .
<b>Obbligatorietà per Parcam S.r.l.</b>	Ulteriore
<b>Generale/specifica</b>	Generale
<b>Soggetto responsabile</b>	Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza
<b>Strumenti adottati</b>	Codice etico e di comportamento, Regolamento conflitti d'interesse

---

# PARCAM S.R.L.

<b>Stato di attuazione al 01/01/2023</b>	Il Codice etico e di comportamento di Parcam S.r.l. contiene disposizioni specifiche che disciplinano l'obbligo di astensione di dipendenti ed amministratori in caso di conflitti di interessi. Inoltre è stato approvato, a maggio 2020, uno specifico Regolamento conflitti di interesse. La misura è operativa.
<b>Obiettivi di sviluppo e miglioramento</b>	
<b>Termini</b>	
<b>Misura B.5 – Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali</b>	
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 53, D.Lgs. 165/2001
<b>Descrizione</b>	Il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale, con l'aumento del rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.
<b>Obbligatorietà per Parcam S.r.l.</b>	Ulteriore
<b>Generale/specifica</b>	Specifica
<b>Soggetto responsabile</b>	Responsabile Risorse Umane ed Organizzazione
<b>Strumenti adottati</b>	Codice etico e di comportamento, Regolamento conflitti d'interesse
<b>Stato di attuazione al 01/01/2023</b>	Nel Codice etico e di comportamento, aggiornato a maggio 2020, è stata introdotta una disposizione che stabilisce che i dirigenti e i dipendenti non possono svolgere incarichi in presenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Inoltre è stata approvato uno specifico Regolamento conflitti di interesse. La misura, pertanto, è operativa.

**Obiettivi di sviluppo e miglioramento**

**Termini**

**Misura B.6 – Inconferibilità specifiche per posizioni dirigenziali e di amministratore (D.Lgs. 39/2013)**

# PARCAM S.R.L.

<b>Normativa di riferimento</b>	D.Lgs. 39/2013 Determinazione ANAC 8/2015 Delibera ANAC 833/2016 PNA 2016 e PNA 2022
<b>Descrizione</b>	<p>Il D.Lgs. 39/2013 ha disciplinato diverse ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità dei incarichi presso le P.A., le società, gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico. Ciò poiché:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– lo svolgimento di certe attività/funzioni può agevolare la preconstituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali e assimilati e, quindi, può comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita;</li><li>– il contemporaneo svolgimento di alcune attività di regola inquina l'azione imparziale della pubblica amministrazione costituendo un humus favorevole ad illeciti scambi di favori;</li><li>– in caso di condanna penale, anche se ancora non definitiva, la pericolosità del soggetto consiglia in via precauzionale di evitare l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione.</li></ul> <p>La situazione di inconferibilità non può essere sanata e comporta la nullità degli incarichi conferiti e sanzioni specifiche a carico dei componenti che abbiano conferito gli incarichi dichiarati nulli.</p> <p>La Determinazione ANAC 8/2015 ha inoltre evidenziato la necessità di un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l) del D.Lgs. n. 39/2013, cioè "gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente comunque denominato", e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali.</p> <p>Il sistema di verifica deve essere costituito da misure necessarie ad assicurare che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico;</li><li>– i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico;</li><li>– sia effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, eventualmente in collaborazione con altre strutture di controllo interne, un'attività di vigilanza, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni.</li></ul> <p>L'ANAC, con Delibera 833/2016, ha definito le linee guida per le attività di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione, nonché delle attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili.</p>
<b>Obbligatorietà per Parcam S.r.l.</b>	Obbligatoria
<b>Generale/specifica</b>	Generale
<b>Soggetto responsabile</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Soggetto che ha conferito l'incarico → attività di verifica delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità rese dal soggetto nominato</li><li>– Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza → attivazione e gestione del procedimento sanzionatorio, nel caso di accertamento di cause di inconferibilità o incompatibilità nell'assegnazione di un incarico dirigenziale o di amministratore</li></ul>

# PARCAM S.R.L.

---

<b>Strumenti adottati</b>	Regolamento interno per l'assunzione del personale
<b>Stato di attuazione al 01/01/2023</b>	La misura è operativa
<b>Obiettivi di sviluppo e miglioramento</b>	Aggiornamento delle modalità di verifica a campione delle dichiarazioni di incompatibilità e inconfiribilità
<b>Termini</b>	30/09/2023

---

## Misura B.7 – Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali e di amministratore (D.Lgs. 39/2013)

<b>Normativa di riferimento</b>	D.Lgs. 39/2013 Determinazione ANAC 8/2015 Delibera 833/2016 PNA 2016
<b>Descrizione</b>	<p>Il D.Lgs. 39/2013 ha disciplinato diverse ipotesi di inconfiribilità ed incompatibilità dei incarichi presso le P.A., le società, gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico. Ciò poiché:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– lo svolgimento di certe attività/funzioni può agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali e assimilati e, quindi, può comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita;</li><li>– il contemporaneo svolgimento di alcune attività di regola inquina l'azione imparziale della pubblica amministrazione costituendo un humus favorevole ad illeciti scambi di favori;</li><li>– in caso di condanna penale, anche se ancora non definitiva, la pericolosità del soggetto consiglia in via precauzionale di evitare l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione.</li></ul> <p>La situazione di inconfiribilità non può essere sanata e comporta la nullità degli incarichi conferiti e sanzioni specifiche a carico dei componenti che abbiano conferito gli incarichi dichiarati nulli.</p> <p>La Determinazione ANAC 8/2015 ha inoltre evidenziato la necessità di un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l), del D.Lgs. 39/2013 - e cioè "gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente comunque denominato" - e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali.</p> <p>Il sistema di verifica deve essere costituito da misure necessarie ad assicurare che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli siano inserite espressamente le cause di incompatibilità connesse all'incarico;</li><li>– i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico;</li><li>– sia effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione, eventualmente in collaborazione con altre strutture di controllo interne, un'attività di vigilanza, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni.</li></ul>

# PARCAM S.R.L.

L'ANAC, con Delibera 833/2016, ha definito le linee guida per le attività di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione, nonché delle attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili.

Il sistema di verifica da implementare, pertanto, è il medesimo previsto per la misura B.8.

<b>Obbligatorietà per Parcam S.r.l.</b>	Obbligatoria
<b>Generale/specifica</b>	Generale
<b>Soggetto responsabile</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Soggetto che ha conferito l'incarico → attività di verifica delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità rese dal soggetto nominato</li><li>– Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza → attivazione e gestione del procedimento sanzionatorio, nel caso di accertamento di cause di inconferibilità o incompatibilità nell'assegnazione di un incarico dirigenziale o di amministratore</li></ul>
<b>Strumenti adottati</b>	Regolamento interno per l'assunzione del personale
<b>Stato di attuazione al 01/01/2023</b>	La misura è operativa
<b>Obiettivi di sviluppo e miglioramento</b>	Aggiornamento delle modalità di verifica a campione delle dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità
<b>Termini</b>	30/09/2023

## Misura B.8 – Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*)

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 53, D.Lgs. 165/2001 Determinazione ANAC 8/2015 PNA 2022
<b>Descrizione</b>	<p>L'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che <i>“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.”</i></p> <p>A livello generale, quindi, la norma si applica ai dipendenti che nel corso degli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione con riferimento allo svolgimento di attività presso i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi.</p> <p>La Determinazione ANAC 8/2015 ha chiarito le modalità di applicazione di questa misura preventiva per le società, gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico.</p> <p>Viene richiesto che tali soggetti adottino le misure necessarie a evitare l'assunzione di dipendenti</p>

# PARCAM S.R.L.

pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti della società/azienda/ente.

Il PNA 2022 suggerisce le seguenti misure:

- inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale, che prevedono specificamente il divieto di pantouflage;
- previsione di una dichiarazione da sottoscrivere nei tre anni precedenti alla cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
- previsione della misura di comunicazione obbligatoria, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, dell'eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro;
- in caso di soggetti esterni con i quali la Società stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del D.Lgs. 39/2013 previsione di una dichiarazione da rendere una tantum o all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*;
- previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, per quanto di conoscenza, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'ANAC ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 50/2016;
- inserimento nei bandi di gara, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, come pure nelle Convenzioni comunque stipulati dalla Società di un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerga il mancato rispetto dell'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;
- inserimento di apposite clausole nel patto di integrità sottoscritto dai partecipanti alle gare, ai sensi dell'art. 1, co. 17, della L. 190/2012;
- promozione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di specifiche attività di approfondimento, formazione e sensibilizzazione sul tema;
- previsione di specifica consulenza e/o supporto, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o altro soggetto incaricato dalla Società, agli ex dipendenti che prima di assumere un nuovo incarico richiedano assistenza per valutare l'eventuale violazione del divieto;
- previsione di specifici percorsi formativi in materia di *pantouflage* per i dipendenti in servizio o per i soggetti esterni nel corso dell'espletamento dell'incarico;
- attivazione di verifiche da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo il modello operativo.

<b>Obbligatorietà per Parcam S.r.l.</b>	Obbligatoria
<b>Generale/specifica</b>	Generale
<b>Soggetto responsabile</b>	Responsabile Risorse Umane ed Organizzazione Responsabile Ufficio Acquisti Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
<b>Strumenti adottati</b>	Regolamento interno per l'assunzione del personale

# PARCAM S.R.L.

<b>Stato di attuazione al 01/01/2023</b>	Nel Regolamento interno per l'assunzione del personale, aggiornato a marzo 2020, Parcam S.r.l. ha introdotto, nelle procedure di selezione del personale, disposizioni finalizzate ad evitare l'assunzione di dipendenti in violazione di norma vigenti, citando espressamente il <i>pantouflage</i> .
<b>Obiettivi di sviluppo e miglioramento</b>	Individuazione delle ulteriori misure previste dal PNA 2022 applicabili a Parcam S.r.l. e definizione della loro implementazione
<b>Termini</b>	31/12/2023

## Misura B.9 – Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 35- <i>bis</i> , D.Lgs. 165/2001 D.Lgs. 39/2013
<b>Descrizione</b>	<p>L'art. 35-<i>bis</i> del D.Lgs. 165/2001 prevede che “<i>Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) <i>non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;</i></li><li>b) <i>non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;</i></li><li>c) <i>non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere”.</i></li></ul> <p>Questa disciplina si applica alle pubbliche amministrazioni ex art. 1, co. 2 del D.Lgs. 165/2001. Inoltre, il D.Lgs. 39/2013 ha previsto un'apposita disciplina riferita alle inconfiribilità di incarichi dirigenziali e assimilati. Tale disciplina ha come destinatari anche le società, gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico. Il PNA 2013 ha, quindi, esteso tale misura anche a società, enti pubblici economici ed enti di diritto privato in controllo pubblico. La misura non è richiamata tra i requisiti minimi previsti dalla Determinazione ANAC 8/2015. Tuttavia, non essendo stata oggetto di modifica o abrogazione esplicita, si ritiene che mantenga il proprio carattere di obbligatorietà.</p>
<b>Obbligatorietà per Parcam S.r.l.</b>	Obbligatoria
<b>Generale/specifica</b>	Generale
<b>Soggetto responsabile</b>	Responsabile Risorse Umane ed Organizzazione
<b>Strumenti adottati</b>	Codice etico e di comportamento e dichiarazioni sostitutive nel caso di partecipazione a commissioni. Regolamento interno per la selezione del personale. Procedura per la gestione della rotazione straordinaria.
<b>Stato di attuazione al 01/01/2023</b>	La misura è operativa
<b>Obiettivi di sviluppo e miglioramento</b>	

# PARCAM S.R.L.

## Termini

### Misura B.10 – Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*)

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 54- <i>bis</i> , D.Lgs. 165/2001 L. 179/2017 Delibera ANAC 469/2021
<b>Descrizione</b>	<p>L'art. 54-<i>bis</i> del D.Lgs. 165/2001 prevede che “Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.”.</p> <p>Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito, grazie alle segnalazioni effettuate da dipendenti dell'organizzazione.</p> <p>Con Delibera ANAC 469/2021 sono state emante le nuove linee guida rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti indicati dalla legge tenuti a prevedere misure di tutela per il dipendente che segnala condotte illecite, nonché ai potenziali segnalanti.</p> <p>Le linee guida danno conto dei principali cambiamenti intervenuti sull'ambito soggettivo di applicazione dell'istituto, con riferimento sia ai soggetti (pubbliche amministrazioni e altri enti) tenuti a dare attuazione alla normativa, sia ai soggetti – i segnalanti – beneficiari del regime di tutela e forniscono indicazioni sulle caratteristiche e sull'oggetto della segnalazione, sulle modalità e i tempi di tutela, nonché sulle condizioni che impediscono di beneficiare della stessa. Disciplinano, inoltre, i principi di carattere generale che riguardano le modalità di gestione della segnalazione preferibilmente in via informatizzata, definiscono il ruolo svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e forniscono indicazioni operative sulle procedure da seguire per la trattazione delle segnalazioni.</p>
<b>Obbligatorietà per Parcam S.r.l.</b>	Obbligatoria
<b>Generale/specifica</b>	Generale
<b>Soggetto responsabile</b>	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
<b>Strumenti adottati</b>	Procedura Whistleblowing. Piattaforma WhistleblowingPA
<b>Stato di attuazione al 01/01/2023</b>	Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Parcam S.r.l. è stata inserito il <a href="#">link</a> di accesso alla piattaforma informatica <a href="#">WhistleblowingPA</a> per l'invio di segnalazioni al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Inoltre, è possibile inviare una segnalazione tramite e-mail all'indirizzo <a href="mailto:odv.parcam@mi.camcom.it">odv.parcam@mi.camcom.it</a> , in questo caso il ricevente e responsabile della procedura è l'Organismo di Vigilanza.
<b>Obiettivi di sviluppo e miglioramento</b>	

# PARCAM S.R.L.

## Termini

### Misura B.11 – Formazione

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 1, co. 10, lett. c) e 11, L. 190/2012 Determinazione ANAC 8/2015
<b>Descrizione</b>	<p>Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è tenuto ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione in materia di etica, legalità ed anticorruzione. La formazione è obbligatoria e deve interessare il personale chiamato ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base delle risultanze emerse nel PTPCT, il rischio che siano commessi reati di corruzione.</p> <p>Il PNA attribuisce alla formazione un'importanza cruciale nell'ambito della prevenzione della corruzione, poiché:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– favorisce una maggiore consapevolezza nello svolgimento dell'attività amministrativa, limitando il rischio di compiere azioni illecite, anche inconsapevolmente, e sviluppando una maggiore sensibilità nelle attività di controllo;</li><li>– consente la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure) da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;</li><li>– crea una base omogenea minima di conoscenza, che rappresenta l'indispensabile presupposto per programmare la rotazione del personale;</li><li>– promuove lo sviluppo di competenze specifiche necessarie per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione.</li></ul> <p>La Determinazione ANAC 8/2015 chiarisce l'obbligatorietà della misura anche per società, aziende ed enti controllati dalle pubbliche amministrazioni. Tali organizzazioni definiscono i contenuti, i destinatari e le modalità di erogazione della formazione in materia di prevenzione della corruzione, da integrare con eventuali preesistenti attività di formazione obbligatoria.</p>
<b>Obbligatorietà per Parcam S.r.l.</b>	Obbligatoria
<b>Generale/specifica</b>	Generale
<b>Soggetto responsabile</b>	Responsabile per della prevenzione della corruzione e della trasparenza
<b>Strumenti adottati</b>	Programmazione annuale della formazione
<b>Stato di attuazione al 01/01/2023</b>	I dipendenti partecipano periodicamente a iniziative di formazione in materia di prevenzione della corruzione, nell'ambito di percorsi formativi organizzati a livello dell'intero sistema camerale. La misura è operativa.
<b>Obiettivi di sviluppo e miglioramento</b>	

## Termini

# PARCAM S.R.L.

## Misura B.12 – Patti di integrità

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 1, co. 17, L. 190/2012
<b>Descrizione</b>	<p>L'art. 1 co. 17 della L. 190/2012 stabilisce che le stazioni appaltanti possano prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.</p> <p>I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.</p> <p>Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.</p>
<b>Obbligatorietà per Parcam S.r.l.</b>	Ulteriore
<b>Generale/specifica</b>	Specifica
<b>Soggetto responsabile</b>	Responsabile Ufficio Acquisti
<b>Strumenti adottati</b>	
<b>Stato di attuazione al 01/01/2023</b>	La misura non è attuata
<b>Obiettivi di sviluppo e miglioramento</b>	Implementazione della misura
<b>Termini</b>	30/09/2023

## Misura B.13 – Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

<b>Normativa di riferimento</b>	La misura è disciplinata esplicitamente nel PNA, che richiama la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione – Titolo II (Misure preventive) artt. 5 e 13
<b>Descrizione</b>	Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".
<b>Obbligatorietà per Parcam S.r.l.</b>	Ulteriore

# PARCAM S.R.L.

---

Generale/specifica	Generale
Soggetto responsabile	
Strumenti adottati	Nessuno
Stato di attuazione al 01/01/2023	Parcam S.r.l., considerate le tipologie delle attività svolte, essenzialmente di carattere strumentale ed essenzialmente interne al sistema camerale, ritiene non prioritaria l'implementazione di tale misura.
Obiettivi di sviluppo e miglioramento	

---

## Termini

### Misura B.14 – Revisione dei processi di privatizzazione e esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici

---

Normativa di riferimento	PNA 2016 D.Lgs. 175/2016
--------------------------	-----------------------------

---

La costituzione di enti di diritto privato (società, associazioni, fondazioni) partecipate o controllate da pubbliche amministrazioni è un fenomeno molto esteso, che negli ultimi tempi è stato oggetto di attenzione da parte del legislatore, sia sotto il profilo della moltiplicazione della spesa pubblica (*spending review*), sia sotto il profilo dell'inefficienza della gestione. Il legislatore, con il D.Lgs. 175/2016 persegue, quindi, in materia di società partecipate, un obiettivo di razionalizzazione e di più netta distinzione tra attività di pubblico interesse, che possono giustificare il mantenimento di società in controllo o di partecipazioni minoritarie, e attività economiche di mercato, da lasciare a soggetti privati non partecipati, soprattutto al fine di garantire la libera concorrenza e la riduzione degli sprechi di risorse pubbliche. Nella prospettiva della prevenzione della corruzione, il PNA 2016 ha indicato alle pubbliche amministrazioni, titolari di partecipazioni, soprattutto di controllo, in enti di diritto privato, ivi comprese quindi le associazioni e le fondazioni, una serie di misure, coerenti con il processo di revisione delle partecipazioni avviato con il D.Lgs. 175/2016, ma mirate in modo specifico alla maggiore imparzialità e alla trasparenza, con particolare riguardo per le attività di pubblico interesse affidate agli enti partecipati.

## Descrizione

Le indicazioni fornite dal PNA 2016 sono qui riprese sinteticamente:

- considerazione dei profili della prevenzione della corruzione tra quelli da tenere in conto nei piani di riassetto e razionalizzazione delle partecipazioni;
- limitazione dei processi di esternalizzazione dei compiti di interesse pubblico propri delle pubbliche amministrazioni;
- adozione di procedure concorrenziali nell'individuazione dei soci privati, laddove si ritenga utile costituire società miste secondo la vigente normativa in materia, avendo cura di includere anche i requisiti moralità ed onorabilità del socio privato;
- sottoposizione degli enti partecipati a più stringenti e frequenti controlli sugli assetti societari e sullo svolgimento delle attività di pubblico interesse affidate;
- nel caso di enti di diritto privato a controllo pubblico destinati allo svolgimento di attività di pubblico interesse, promozione negli statuti di questi enti, della separazione,

# PARCAM S.R.L.

anche dal punto di vista organizzativo, di tali attività da quelle svolte in regime di concorrenza e di mercato;

- adozione di procedure concorsuali per la selezione del personale, sottratte alla diretta scelta degli amministratori, nonché procedure di affidamento di incarichi equivalenti agli incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni che diano analoghe garanzie di imparzialità, soprattutto qualora tali incarichi siano relativi ad uffici cui sono affidate le attività di pubblico interesse.

<b>Obbligatorietà per Parcam S.r.l.</b>	Ulteriore
<b>Generale/specifica</b>	Specifica
<b>Soggetto responsabile</b>	Responsabile Gestione Partecipazioni
<b>Strumenti adottati</b>	Regolamento del Consiglio di Amministrazione
<b>Stato di attuazione al 01/01/2023</b>	Le disposizioni dettate dal PNA 2016 sono da ritenersi obbligatorie innanzitutto per le pubbliche amministrazioni. Tuttavia, considerato che una componente fondamentale dell'attività di Parcam S.r.l. è costituita dalla gestione delle partecipazioni di Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, l'attuazione di tale misura assume carattere strategico e sinergico con l'implementazione degli obblighi in materia di razionalizzazione delle partecipazioni introdotti con il D.Lgs. 175/2016. È stata adottata una nuova versione del Regolamento del Consiglio di Amministrazione a dicembre 2019 che prevede un'informativa ai consiglieri relativamente alle assemblee delle partecipate. Tale regolamento è stato condiviso con il referente del controllo analogo del socio unico.
<b>Obiettivi di sviluppo e miglioramento</b>	La misura è operativa.

## Termini

### 5.4 Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione

La tabella che segue riepiloga i requisiti minimi previsti dalla Determinazione ANAC 8/2015 e ne verifica la presenza all'interno dei documenti che disciplinano il modello organizzativo aziendale.

Misura di prevenzione	Requisiti minimi richiesti	Presenza dei requisiti	Dove
Individuazione e gestione dei rischi di corruzione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Analisi del contesto e della realtà organizzativa;</li><li>- Individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare fatti corruttivi;</li><li>- Predisposizione di una «mappa» delle aree a rischio e dei connessi reati di corruzione nonché l'individuazione delle misure di prevenzione</li></ul>	Sì	MOG 231 e suoi allegati

# PARCAM S.R.L.

Misura di prevenzione	Requisiti minimi richiesti	Presenza dei requisiti	Dove
<b>Sistema di controlli</b>	Coordinamento tra i controlli per la prevenzione dei rischi di cui al D.Lgs. 231/01 e quelli per la prevenzione di rischi di corruzione di cui alla L. 190/12, nonché quello tra le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e quelle degli altri organi di controllo	Sì	MOG 231 e suoi allegati
<b>Codice etico e di comportamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Integrazione del codice etico o di comportamento attribuendo particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione</li> <li>– Previsione di adeguato supporto interpretativo</li> <li>– Previsione di un apparato sanzionatorio e di misure disciplinari</li> </ul>	Sì	Codice etico e di comportamento
<b>Trasparenza</b>	Previsione di un'apposita sezione del PTPCT, in cui sono individuate le misure organizzative volte ad assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicazione, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità.	Sì	PTPCT
<b>Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali</b>	Raccolta della dichiarazione sull'insussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l), del d.lgs. n. 39/2013, e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali	Sì	MOG 231 e suoi allegati
<b>Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali</b>	Previsione di un sistema di verifica della sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari degli incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l) del d.lgs. n. 39/2013, e nei confronti di coloro che rivestono incarichi dirigenziali.	Sì	MOG 231 e suoi allegati
<b>Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici</b>	Adozione delle misure necessarie a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti della Società stessa ex art. 53, co.16 ter d.lgs. 165/2001	Sì	Regolamento per la selezione del personale
<b>Formazione</b>	Definizione dei contenuti, dei destinatari e delle modalità di erogazione della formazione in materia di prevenzione della corruzione, da integrare con eventuali preesistenti attività di formazione obbligatoria	Sì	PTPCT
<b>Tutela del dipendente che segnala illeciti</b>	Misure idonee ad incoraggiare il dipendente a denunciare gli illeciti di cui viene a conoscenza	Sì	Procedura <i>Whistleblowing</i>

Misura di prevenzione	Requisiti minimi richiesti	Presenza dei requisiti	Dove
	nell'ambito del rapporto di lavoro, avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla segnalazione		
<b>Rotazione o misure alternative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione di misure di rotazione degli incarichi sui processi più esposti al rischio di corruzione, compatibilmente con le esigenze organizzative;</li> <li>- Adozione, in alternativa, di misure di segregazione delle funzioni.</li> </ul>	No	La dimensione della società non consente l'adozione della misura ordinaria. Inserita Procedura per la rotazione straordinaria
<b>Monitoraggio</b>	Modalità, tecniche e frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, anche ai fini del loro aggiornamento periodico, specificando ruoli e le responsabilità	Sì	PTPCT

## 6. Piano operativo e monitoraggio

Il presente paragrafo riporta la pianificazione delle attività necessarie per rendere operativo il presente PTPCT.

Attività	Scadenza
Approvazione del PTPCT, pubblicazione sul sito aziendale e comunicazione al personale	31/01/2023
Predisposizione delle attestazioni di assolvimento degli obblighi di trasparenza	Nei termini di legge / ANAC
Attività di formazione	Annualmente
Inserimento della sottoscrizione dei patti di integrità nelle procedure di appalto	30/09/2023
Individuazione delle ulteriori misure previste dal PNA 2022 sul <i>pantouflage</i> applicabili a Parcam S.r.l. e definizione della loro implementazione	31/12/2023
Aggiornamento delle modalità di verifica a campione delle dichiarazioni di incompatibilità e inconfiribilità	30/09/2023

### 6.1 Le procedure di monitoraggio e aggiornamento

L'attuazione delle misure di prevenzione definite nel PTPCT è oggetto di monitoraggio sistematico, con periodicità almeno semestrale, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a) stato di attuazione degli obiettivi programmati nel PTPCT;
- b) monitoraggio a campione di attività o procedimenti rientranti in una o più Aree a rischio corruzione mappate nel PTPCT. Tali tipologie di verifiche possono riguardare anche l'attuazione del codice etico e di comportamento;
- c) esame delle eventuali segnalazioni pervenute, nell'ambito della procedura *whistleblowing*;
- d) individuazione di eventuali criticità o di esigenze di aggiornamento del PTPCT, sulla base degli esiti dell'attività di controllo effettuata.

Entro i termini definiti annualmente dall'ANAC, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza predispone una relazione sullo stato di attuazione del PTPCT, seguendo le indicazioni appositamente fornite dall'ANAC stessa.

Il PTPCT è oggetto di aggiornamento annuale, a cura del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il PTPCT aggiornato è adottato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo diverse indicazioni dell'ANAC.

## **6.2 I flussi informativi verso il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nell'esercizio della propria attività di controllo, ha accesso a tutti gli atti, documenti, archivi e banche dati della Società, nel rispetto dei principi, della normativa e della regolamentazione interna in materia di *privacy* e sicurezza informatica.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è destinatario delle segnalazioni interne sulle violazioni alle misure previste nel PTPCT o su altri fatti illeciti, nell'ambito della procedura di *whistleblowing*.

L'attuale dimensione e attività della Società non richiede la formalizzazione di una procedura. L'eventuale crescita dimensionale e della complessità delle attività svolte comporterà un'eventuale revisione di tale assunto.

### **Allegati:**

- 1) Mappa dei processi e delle misure di prevenzione e contrasto correlate
- 2) Elenco degli obblighi di pubblicazione